



A hand for the future

La nostra natura

Dichiarazione di Sostenibilità 2024



Monini è una Società per azioni italiana che produce, imbottiglia e commercializza olio extravergine di oliva con sede a Spoleto, in Umbria. Forte di un'esperienza maturata da tre generazioni e di una costante ricerca nella selezione delle materie prime dalle migliori aree olivicole Italiane e dei Paesi mediterranei, da sempre l'Azienda offre prodotti di alta qualità, conosciuti e apprezzati in Italia e all'estero.

La Dichiarazione di Sostenibilità 2024 rappresenta un ulteriore passo avanti nel percorso di trasparenza e responsabilità intrapreso da Monini – un documento volontario, basato sugli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) e in accordo ai Voluntary Sustainability Reporting Standard for non-listed (VSME). Il documento nasce da un'attenta analisi degli impatti, rischi e opportunità più rilevanti per il Gruppo e la sua catena del valore. A partire da questa rendicontazione, Monini rinnova e rafforza gli obiettivi di lungo termine delineati nel Piano 2030 “A Hand for the Future”, con l'ambizione di diffondere un modello di sviluppo sostenibile, capace di valorizzare e promuovere l'eccellenza dell'olio italiano in Italia e nel mondo.

Scopri di più sul sito

<https://www.monini.com/it-ch/sostenibilita>

Knowledge Partner

TEHA Group

Indice del documento

INFORMAZIONI GENERALI	5
INFORMAZIONI AMBIENTALI	14
ESRS E1 – Cambiamenti climatici	14
ESRS E2 – Inquinamento	19
ESRS E3 – Acque e risorse marine	21
ESRS E4 – Biodiversità ed ecosistemi	22
ESRS E5 – Uso delle risorse ed economia circolare	23
INFORMAZIONI SOCIALI	28
ESRS S1 – Forza lavoro propria	28
ESRS S2 – Lavoratori lungo la catena del valore	33
ESRS S3 – Comunità interessate	34
ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali	36
INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE	41
ESRS G1 – Condotta delle imprese	41
Come nasce questo documento	44

Il 2024 del Gruppo Monini, in sintesi

Monini	In campo	Dentro la bottiglia	Sulla tua tavola
23 milioni i litri di olio extravergine commercializzati	654 gli ettari olivicoli di Bosco Monini	0 episodi di non conformità relativi agli impatti su salute e sicurezza dei prodotti	4 le borse di studio a supporto della ricerca scientifica erogate dal 2021
€257 milioni di fatturato consolidato	100% di Bosco Monini coltivato a regime di agricoltura biologica	10 azioni di miglioramento identificate per la riduzione delle emissioni di gas serra generate dal Gruppo	24.750 gli studenti coinvolti dal progetto Monini per la Scuola nel 2024
96% del valore economico generato distribuito lungo la catena del valore	100% degli ettari olivicoli del Gruppo sono trattati con inerbimento interfilare	39 i premi ottenuti dagli oli di Monini in occasione di prestigiosi eventi di settore	20% dei consumatori italiani pensa a Monini come primo marchio di olio extravergine
61 i Paesi in cui vengono commercializzati i prodotti Monini	100% gli ettari di Bosco Monini dotati di sistemi di irrigazione di precisione	93% di capsule PET con 35% di materiale riciclato	200.000 persone raggiunte promuovendo uno stile di vita sano
146 le persone del Gruppo Monini	2^a edizione dello Zefferino d'Oro conclusa a maggio per la campagna olearia 2023-2024	69% la media di mezzi Euro 6 e LNG in ingresso	67^a edizione del Festival dei Due Mondi di Spoleto di cui Monini è sponsor ufficiale

INFORMAZIONI GENERALI

Strategia

[SBM-1] Strategia, modello aziendale e catena del valore

Monini è un Gruppo industriale italiano che produce, imbottiglia e commercializza olio extravergine, olive da tavola e altri prodotti alimentari con sede a Spoleto, in Umbria.

La missione di Monini è condividere l'amore e la passione per l'olio extravergine di oliva, un percorso che inizia dalla selezione delle materie prime provenienti dalle migliori aree produttive del territorio nazionale e dei Paesi del Mediterraneo e che arriva a offrire un prodotto di qualità assoluta e dal gusto inconfondibile, costante e sempre riconoscibile nel tempo.

Le attività del Gruppo

Attraverso **7 società consolidate**, il Gruppo è attivo nel confezionamento e nella commercializzazione di olio extravergine di oliva, oli extravergini aromatizzati, olive da tavola, aceti e pesti, sia in Italia che all'estero, nonché nella produzione propria di olio extravergine di oliva.

Monini Spa, la principale società operativa in Italia, seleziona e imbottiglia olio extravergine di oliva e prodotti affini, successivamente commercializzati dalle filiali presenti in Italia, Francia, Polonia e Stati Uniti. La produzione olivicola diretta, invece, avviene in Italia, in particolare in Umbria e Toscana.

Il Gruppo distribuisce e commercializza i propri prodotti in 61 Paesi del mondo, con una ripartizione geografica delle vendite che vede l'Europa come continente più servito, al 77%.

La struttura del Gruppo		
CAPOGRUPPO ZE.FLOR. S.R.L. Redige il Bilancio consolidato, dirige e coordina il Gruppo tramite il Consiglio di Amministrazione.	ZE.FLOR. SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L. <i>controllata al 100% da Ze.Flor. S.r.l.</i> Gestisce l'attività agricola sul territorio di Spoleto.	
	TENIMENTI IN TOSCANA SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L. <i>detenuta al 100% da Ze.Flor. S.r.l.</i> Gestisce l'attività agricola in Toscana.	
	MONINI S.P.A. <i>posseduta al 100% da Ze.Flor.</i> Si occupa della produzione e commercializzazione di olio extravergine d'oliva, con sede a Spoleto.	MONINI NORTH AMERICA INC. <i>controllata al 100% da Monini S.p.A.</i> Commercializza i prodotti Monini negli Stati Uniti.
		MONINI POLSKA SP.ZO.O. <i>di proprietà al 100% di Monini S.p.A.</i> Commercializza i prodotti di Monini in Polonia MONINI FRANCE <i>controllata al 100% da Monini S.p.A.</i> Commercializza i prodotti di Monini in Francia.

La storia

1920	Nasce la Zefferino Monini Olio di Oliva quando Zefferino Monini, ispirato dalle colline umbre, decide di intraprendere la strada della produzione e commercializzazione di olio extravergine di oliva.
1940	L'olio extravergine Monini raggiunge sempre più regioni d'Italia, ma con l'inizio della Seconda Guerra Mondiale l'attività di Zefferino si interrompe.
1950	La ripresa dopo la guerra è un successo: l'introduzione delle bottiglie di vetro come imballaggio principale per la distribuzione porta l'olio extravergine per la prima volta sulle tavole degli italiani.
1960	Monini si fa conoscere con nuove forme di comunicazione pubblicitaria e con miglioramenti tecnologici nel processo produttivo. Con Monini, cresce anche il numero di persone impiegate in Azienda.
1988	Per supportare l'evoluzione e lo sviluppo dell'Azienda, Monini decide di cedere parte delle azioni societarie alla Holding della famiglia Fossati, proprietaria della brianzola Star.
2002	Monini amplia le proprie attività in Stati Uniti, Polonia e Australia, esportando l'olio extravergine italiano nel mondo. Zefferino e Maria Flora Monini tornano a essere proprietari del 100% del Gruppo.
2020	In occasione del suo centenario, l'Azienda decide di guardare al futuro definendo il proprio impegno in una serie di obiettivi al 2030 racchiusi all'interno del Piano di Sostenibilità "A Hand for the Future".
2023	Proseguendo il percorso di ampliamento delle proprie attività commerciali all'estero, il Gruppo Monini inaugura la sua sede in Francia, costituendo l'apposita società Monini France SAS.

La catena del valore

Le società del Gruppo si occupano di tutte le fasi della produzione e della commercializzazione dell'olio extravergine di oliva, delle olive da tavola e degli altri prodotti alimentari: la produzione olivicola diretta, la selezione e il controllo qualità delle materie prime e del prodotto finale, la trasformazione alimentare e la vendita dei propri prodotti.

A monte	Olivicoltura (produzione indiretta e selezione)
	Frangitura (produzione indiretta e selezione)
	Produzione dei materiali ausiliari e dell'imballaggio finale
	Produzione di servizi
Operazione proprie	Olivicoltura (produzione diretta)
	Frangitura (produzione diretta)
	Imbottigliamento e confezionamento (selezione della materia prima, controllo qualità e blending)
	Commercializzazione (comunicazione, marketing, vendita)
A valle	Distribuzione
	Comunicazione e divulgazione
	Consumo finale
	Trattamento di fine vita dei prodotti

I risultati economico-finanziari

Nel recente periodo, **l'andamento economico del settore oleario ha affrontato forti oscillazioni a causa di cambiamenti climatici**, con estati siccitose che hanno drasticamente ridotto le produzioni e causato significativi aumenti dei prezzi, per poi tornare a condizioni più favorevoli, specialmente in Spagna.

Nonostante queste difficoltà, **il Gruppo ha registrato risultati economici positivi nel 2024, con volumi di vendita cresciuti del 5% e un fatturato consolidato pari a circa 257 milioni di euro (+33%)**. L'olio extravergine di oliva ha mantenuto il primato tra i prodotti commercializzati, rappresentando l'85% dei volumi, mentre il marchio Monini ha generato circa il 95% del fatturato. Nonostante l'incremento del capitale circolante e dei tassi di interesse europei, l'ottima solidità patrimoniale del gruppo ha permesso di affrontare efficacemente queste sfide finanziarie.

Valore economico generato e distribuito

Il valore economico distribuito dal Gruppo per l'anno 2024 è stato di € 249.225.944, in crescita del 31% rispetto al 2023.

Valori in € consolidati al 31.12	2022	2023	2024
Valore economico direttamente generato (Ricavi)	173.254.605	195.533.269	258.842.596
Valore economico distribuito	168.840.117	189.938.904	249.225.944
<i>Costi operativi</i>	<i>158.606.436</i>	<i>178.718.947</i>	<i>234.715.817</i>
<i>Salari e benefit dei dipendenti</i>	<i>9.012.646</i>	<i>9.105.606</i>	<i>9.773.854</i>
<i>Pagamenti a fornitori di capitale</i>	<i>179.979</i>	<i>1.035.178</i>	<i>1.890.137</i>
<i>Pagamenti alla PA e investimenti nella comunità</i>	<i>1.712.802</i>	<i>1.702.058</i>	<i>3.429.575</i>
Valore economico trattenuto	4.414.488	5.594.365	9.616.652

Investimenti in olivicoltura

A partire dal 2020 il Gruppo ha attivato importanti investimenti in olivicoltura, con l'obiettivo di realizzare un uliveto composto da 1 milione di olivi entro il 2030, il Bosco Monini. Il progetto rappresenta il cuore della transizione verde del Gruppo, nonché un esempio di agricoltura rigenerativa che oggi ospita circa 800.000 olivi tra le regioni del centro e sud Italia. L'iniziativa nasce dalla volontà di promuovere un modello olivicolo sostenibile e rigenerativo, sfruttando la capacità dell'olivo di assorbire CO₂, arricchire il suolo di materia organica e contribuire alla lotta contro la desertificazione, producendo un olio extravergine di oliva biologico 100% italiano e di alta qualità. Oltre agli oliveti, il progetto tutela anche i boschi circostanti, habitat ricchi di biodiversità.

Monini 2030: A Hand for the Future

In occasione del proprio centenario, nel 2020 il Gruppo ha definito un Piano di obiettivi di sostenibilità al 2030: **A Hand for the Future**. Una strategia che segue la filosofia di non togliere nulla alla natura e al territorio e si basa su obiettivi misurabili a 10 anni, rappresentando un impegno concreto per ridurre gli impatti della propria filiera e contribuendo allo sviluppo di un settore olivicolo più moderno e resiliente.

Monini 2030 definisce 3 aree di intervento per la transizione sostenibile: “In Campo”, “Dentro la bottiglia”, “Sulla tua tavola”, declinate in 20 obiettivi misurabili al 2030, con target intermedi al 2028. A ogni obiettivo sono associati progetti specifici, nonché ruoli e responsabilità per assicurarne la realizzazione.

Anno dopo anno, gli obiettivi raggiunti, i progetti completati e l'aggiornamento dell'analisi di materialità rendono necessaria una revisione dei target e delle iniziative di Monini 2030. Tra il 2023 e il 2024 il Piano è stato integrato con nuovi obiettivi e progetti, revisione necessaria a fronte del superamento delle soglie precedentemente fissate al 2025.

In campo – Per sviluppare e diffondere pratiche agricole sempre più rispettose dell’ambiente				
Ambito	Il nostro impegno	Risultato 2024	Obiettivo 2028	Obiettivo 2030
Olivicoltura biologica e integrata	Dare vita a un’area produttiva dove sperimentare e sviluppare iniziative e pratiche olivicole sostenibili che consentano di tutelare la biodiversità naturale	793.566 olivi messi a dimora	900.000 olivi messi a dimora Target aggiornato	1 milione di olivi messi a dimora
		✓ 100% degli oliveti di Bosco Monini coltivati ad agricoltura biologica Target 2030 raggiunto	100% degli oliveti di Bosco Monini coltivati ad agricoltura biologica o integrata ogni anno	100% degli oliveti di Bosco Monini coltivati ad agricoltura biologica o integrata ogni anno
		✓ 1.650.000 api salvaguardate nelle nostre aree olivicole Target 2030 raggiunto	1.150.000 api salvaguardate nelle nostre aree olivicole	1.150.000 api salvaguardate nelle nostre aree olivicole
Adattamento al cambiamento climatico	Anticipare gli impatti negativi dei cambiamenti climatici, sperimentando e adottando soluzioni che consentano di tutelare l’attività olivicola	✓ 100% degli ettari di Bosco Monini con inerbimento interfilare Target 2030 raggiunto	100% degli ettari di Bosco Monini con inerbimento interfilare	100% degli ettari di Bosco Monini con inerbimento interfilare
Consumi idrici e irrigazione	Ridurre i consumi idrici delle nostre attività adottando soluzioni e tecnologia all’avanguardia che consentano di efficientare l'utilizzo dell'acqua	100% della superficie olivicola del Gruppo dotata di sistemi di irrigazione di precisione	100% della superficie olivicola del Gruppo dotata di sistemi di irrigazione di precisione	100% della superficie olivicola del Gruppo dotata di sistemi di irrigazione di precisione
Buone pratiche ambientali e sociali nei frantoi	Approfondire, diffondere e trasferire attivamente buone pratiche di gestione per la transizione sostenibile della filiera olivicolo-olearia	4 riconoscimenti Zefferino d'Oro ai nostri frantoiani	15 riconoscimenti Zefferino d'Oro ai nostri frantoiani	> 30 riconoscimenti Zefferino d'Oro ai nostri frantoiani
		-	Divulgazione del Manifesto Monini ad almeno il 50% dei frantoiani italiani	100% dei frantoiani italiani che sottoscrivono il Manifesto Monini – NEW
		1 giornata di formazione rivolta ai produttori e trasformatori, svolta ad ottobre 2024	2 giornate di formazione all’anno rivolte ai produttori e trasformatori al fine di aggiornarli su nuove norme e pratiche	3 giornate di formazione all’anno rivolte ai produttori e trasformatori al fine di aggiornarli su nuove norme e pratiche – NEW
Dentro la bottiglia – Per realizzare prodotti di qualità e a basso impatto ambientale				
Ambito	Il nostro impegno	Risultato 2024	Obiettivo 2028	Obiettivo 2030
Qualità e sicurezza alimentare	Garantire e certificare ai consumatori i più elevati livelli di	Extravergini 100% italiani Granfruttato e BIOS certificati CEQ	Ampliare la gamma di prodotti Monini di origine italiana certificati CEQ	100% dei prodotti Monini di origine italiana certificati CEQ

	<i>qualità, sicurezza e sostenibilità dei nostri prodotti</i>			
Packaging e imballaggi sostenibili	<i>Rendere le bottiglie Monini e gli altri imballaggi sempre più sostenibili attraverso l'utilizzo di materiali riciclati, compostabili e alternative a ridotto impatto ambientale</i>	59% di vetro riciclato nelle bottiglie Monini UVAG e VERDE d 1l e 750ml (valore medio post consumo)	80% di vetro riciclato nelle bottiglie Monini UVAG e VERDE d 1l e 750ml (valore medio post consumo)	100% di vetro riciclato in tutte le bottiglie Monini UVAG e VERDE
		93% di capsule PET con 35% di materiale riciclato	100% di capsule PET con 50% di materiale riciclato	100% di capsule PET nelle bottiglie Monini con 100% di materiale riciclato
		50% di PET riciclato nelle bottiglie Squeeze (valore medio post consumo)	100% di PET riciclato nelle bottiglie di plastica formato 2l e Squeeze a marchio Monini	100% di PET riciclato in tutte le bottiglie di plastica a marchio Monini
		65% di cartone riciclato negli imballaggi utilizzati	80% di cartone riciclato negli imballaggi utilizzati	100% di cartone riciclato negli imballaggi utilizzati
		50% di materiale riciclato nel film dei prodotti Monini da 1l – stampato	50% materiale riciclato nel film neutro	70% di materiale riciclato nel film dei prodotti Monini da 1l – stampato e neutro
		Individuato un secondo fornitore e una nuova tipologia d'imballo	Proseguire le ricerche di mercato e migliorare le prestazioni del film	100% dei film delle olive da tavola in materiale riciclabile (senza alluminio) - NEW
Tracciabilità e trasparenza	<i>Offrire la possibilità di ripercorrere passo passo la storia e i luoghi dei nostri prodotti grazie a sistemi di trasparenza e tracciabilità</i>	100% delle olive da tavola "L'Oliva" di Monini tracciate con tecnologia blockchain	-	100% dei prodotti Monini italiani tracciati con tecnologia blockchain
Consumi energetici ed emissioni in atmosfera	<i>Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici attraverso la misurazione e la riduzione dei consumi e delle emissioni lungo la nostra catena del valore</i>	69% delle spedizioni di Monini Spa per Italia ed estero con mezzi Euro 6	75% delle spedizioni di Monini Spa per Italia ed estero con mezzi Euro 6	80% delle spedizioni di Monini Spa per Italia ed estero con mezzi Euro 6
Sulla tua tavola – Per diffondere la cultura dell'olio extravergine di oliva				
Ambito	Il nostro impegno	Risultato 2024	Obiettivo 2028	Obiettivo 2030
Ricerca ed educazione alimentare	<i>Promuovere le proprietà nutraceutiche e nutrigenomiche dell'olio extravergine d'oliva attraverso la ricerca scientifica e attività di educazione e comunicazione dedicate</i>	4 borse di ricerca accademica in campo nutraceutico	8 borse di ricerca accademica in campo nutraceutico	10 borse di ricerca accademica in campo nutraceutico
		2.500 scuole e 66.000 studenti coinvolti tra Italia, Polonia e Svizzera in programmi di educazione sull'alimentazione (dal 2020)	6.000 scuole e 100.000 studenti coinvolti tra Italia, Polonia e Svizzera in programmi di educazione sull'alimentazione (dal 2020)	10.000 scuole e 1 milione di studenti coinvolti tra Italia, Polonia e Svizzera in programmi di educazione sull'alimentazione (dal 2020)
		200.000 persone coinvolte promuovendo uno stile di vita sano	600.000 persone coinvolte promuovendo uno stile di vita sano	1 milione di persone coinvolte promuovendo uno stile di vita sano
Spreco alimentare e circolarità	<i>Favorire la transizione verso un'economia circolare ricercando soluzioni per valorizzare gli scarti di lavorazione e i sottoprodotti, evitando ogni forma di spreco lungo la catena del valore</i>	64% di pallet utilizzati certificati PEFC	80% di pallet utilizzati certificati PEFC	100% di pallet utilizzati certificati PEFC
		-	80% prodotti resi dal mercato ancora idonei al consumo, donati ad enti e associazioni	100% prodotti resi dal mercato ancora idonei al consumo, donati ad enti e associazioni
Radici nel territorio e	<i>Sostenere il nostro territorio attraverso la tutela del paesaggio naturale, la promozione culturale</i>	Sostegno ad associazioni sportive locali: Nuova Pallavolo	Sostegno costante e annuale di Monini ad	Sostegno costante e annuale di Monini ad

valorizzazione del paesaggio	e il supporto alle associazioni locali che favoriscono l'inclusione sociale	Spoletto, Sir Safety Conad Perugia, Polisportiva La Fenice, Accademia Scherma Spoletto	attività sportive rivolte ai giovani del territorio	attività sportive rivolte ai giovani del territorio
		90 eventi di arte e musica promossi dalla Fondazione Monini	200 eventi di arte e musica promossi dalla Fondazione Monini	250 eventi di arte e musica promossi dalla Fondazione Monini
I nostri valori e le nostre persone	Sviluppare e diffondere una Carta dei Valori che guidi Monini e la filiera e garantire ai lavoratori una crescita professionale strutturata tramite la formazione e lo sviluppo delle competenze	Avviata la raccolta di interviste interne per definire la Carta dei Valori	Diffusione completa dei valori e nuova cultura aziendale guidata da principi di sostenibilità. Adozione dell' 80% dei principali interventi volti a migliorare benessere delle persone	Adozione completa nell'organizzazione di una policy aziendale volta a migliorare il benessere delle persone - NEW
		Attivata formazione sulla Cybersecurity	60% dell'organico (in base alle attività gestite) formato con nuove competenze o miglioramento delle competenze attuali	100% dell'organico (in base alle attività gestite) formato con nuove competenze o miglioramento delle competenze attuali - NEW

[SBM-2] Interessi e opinioni dei portatori di interessi

Il Gruppo mantiene un dialogo costante e attivo con i propri stakeholder, integrando gli input raccolti attraverso canali dedicati. Questo approccio, che coinvolge tutte le funzioni aziendali, assicura che le diverse prospettive vengano considerate e integrate nella pianificazione strategica.

Stakeholder chiave	Modalità di coinvolgimento	Scopo del coinvolgimento
Azionisti e consiglieri	Riunioni strategiche periodiche, riunioni del Consiglio di Amministrazione	Indirizzare direttamente la strategia aziendale tramite l'input degli azionisti e dei consiglieri
Lavoratori (dipendenti, stagisti, somministrati, lavoratori lungo la catena del valore)	Sondaggi interni, piattaforme di comunicazione interna, piattaforma di Whistleblowing	- Favorire il benessere lavorativo, la motivazione e la crescita professionale - Raccogliere feedback per migliorare le condizioni di lavoro
Fornitori di materia prima e materiali	Iniziative lungo la filiera per la promozione di buone pratiche negli oliveti e nei frantoi	Miglioramento dei processi di selezione e ingaggio con i fornitori per garantire materie prime e materiali di massima qualità
Fornitori di servizi (logistica, manutenzione, pulizia)	Ingaggio diretto per la richiesta di forniture sostenibili	Integrazione dei criteri di sostenibilità nella selezione dei fornitori (es. preferenza mezzi Euro 6 per i fornitori di trasporti stradali)
Banche, assicurazioni	Incontri di aggiornamento, pubblicazione e condivisione di bilanci e documenti di rendicontazione	- Garantire trasparenza sui risultati economico-finanziari - Mantenere un elevato livello di credibilità e solvibilità - Acquisire eventuali risorse economiche per progetti strategici
Istituzioni	Collaborazioni progettuali (bandi, protocolli d'intesa, partenariati), partecipazione a tavoli istituzionali e incontri periodici	- Mantenere relazioni stabili con gli enti pubblici - Rimanere informati sugli sviluppi normativi di riferimento
Enti di certificazione e organismi di controllo	Ingaggio degli enti e preparazione interna per la certificazione dei processi e dei prodotti di Monini	- Ottenimento di certificazioni per l'alta qualità dei processi e del prodotto finale di Monini (es. ISO, CEQ, ...) - Ottenimento di certificazioni che attestano l'inclusione di tutte le categorie di consumatori
Media	Organizzazione di eventi, ingaggio per l'eventuale pubblicazione di contenuti informativi, comunicativi e divulgativi	Valorizzare l'impegno di Monini per la sostenibilità attraverso il potenziale comunicativo dei media
Associazioni di categoria e consorzi di settore (UNIFOL, Associazione Industriali)	Partecipazione ad eventi e incontri di settore/ filiera dedicati	- Giovare del confronto con altre realtà consolidate nel settore olivicolo-oleario - Sfruttare possibili occasioni di collaborazione per lo sviluppo della filiera - Integrare le best practice nella strategia aziendale e promozione di politiche per l'adattamento alle stesse

Clienti (importatori, distributori, e-commerce e ho.re.ca)	Partecipazione a eventi di settore, rapporti commerciali mirati, sviluppo di progetti a fianco della GDO per promuovere le proprietà dell'olio extravergine	- Migliorare l'offerta nei confronti dei clienti distributori, importatori e rivenditori - Comprendere le esigenze e le tendenze di mercato del settore della grande distribuzione organizzata
Consumatori finali	Sondaggi di soddisfazione, indagini e ricerche di mercato, piattaforma di Whistleblowing	- Costante miglioramento dei prodotti offerti ai consumatori - Ascolto delle esigenze e delle tendenze dei consumatori - Garanzia di trasparenza e di reperibilità nei confronti dei consumatori
Università e centri di ricerca	Collaborazione con le università e i centri di ricerca per potenziare la ricerca in ambito nutraceutico	- Supporto alla ricerca in ambito ambientale e nutraceutico - Integrazione delle evidenze scientifiche nelle attività di marketing e per la sponsorizzazione di attività di ricerca
Comunità locali	Sponsorizzazione di istituzioni locali, ingaggio delle comunità in occasione di eventi sportivi, culturali e di settore	Creazione di valore condiviso con le comunità in cui Monini svolge le proprie operazioni

Governance

[GOV-1] Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Il **Consiglio di Amministrazione** (CdA) è il massimo organo di amministrazione, direzione e controllo della capogruppo Ze.Flor. Srl. Il CdA guida l'indirizzo strategico del business e definisce gli assetti organizzativi in coerenza con la gestione e il controllo delle attività aziendali. È formato da 3 membri con ruoli dirigenziali, garantendo il giusto apporto di competenze al settore e gli aspetti strategici e di crescita del business.

Composizione e ruolo del Consiglio di Amministrazione al 31/12/2024			
Nome	Ruolo	Indipendenza	Genere
Zefferino Francesco Monini	Presidente	No	M
Mariaflora Monini	Consigliere	No	F
Riccardo Cereda	Consigliere	No	M

Il **Collegio Sindacale** vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, salvaguarda l'integrità nei processi decisionali e l'aderenza a una corretta gestione, supervisionando l'amministrazione aziendale e l'operato del CdA e verificando la conformità alle leggi.

Composizione e ruolo del Collegio Sindacale al 31/12/2024			
Nome	Ruolo	Indipendenza	Genere
Roberto Rossi	Sindaco unico	Sì	M

Monini Spa ha istituito l'**Organismo di Vigilanza** (OdV) in conformità al D.lgs. 231/2001, nell'ambito dell'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG). L'OdV riveste una funzione centrale nella prevenzione dei rischi di comportamenti illeciti o reati, in quanto vigila costantemente sull'osservanza del MOG, ne verifica l'efficacia e provvede al suo aggiornamento in relazione all'evoluzione normativa e alle mutate esigenze del business. L'Organismo di Vigilanza è composto da un unico membro.

Composizione e ruolo dell'Organismo di Vigilanza al 31/12/2024			
Nome	Ruolo	Indipendenza	Genere
Fabrizio Bencini	Presidente	Sì	M

Modello di Governance per la sostenibilità

Dal 2020 Monini si è dotata di un **Modello di Governance per la sostenibilità** in cui sono stati definiti ruoli e responsabilità multilivello per assicurare il presidio di tutti i processi utili a favorire l'integrazione della

sostenibilità nel business. Questo esercizio ha consentito di mappare le competenze necessarie all'implementazione e al monitoraggio della strategia di sostenibilità.

Il presidio di un'efficace implementazione del Modello è affidato al più alto organo di governo dell'Azienda e, in particolare, ad un **Membro del CdA** che ha il compito di assistere gli altri consiglieri nel prendere le decisioni strategiche sulla gestione della sostenibilità nel Gruppo.

Monini è dotata anche di un **Comitato di Sostenibilità**, a supporto del CdA, responsabile di formulare e integrare gli obiettivi della strategia di sostenibilità, definendo e supervisionando lo svolgimento di progetti e iniziative specifiche connesse ai temi chiave in un'ottica di lungo periodo. Inoltre, il Comitato supervisiona le attività di interazione con gli stakeholder, valuta i documenti di rendicontazione ed esamina gli scenari ambientali, economici e sociali che interessano il settore.



[GOV-2] Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

Durante l'anno, il CdA e il Comitato di Sostenibilità ricevono regolari aggiornamenti sull'avanzamento delle iniziative implementate nell'ambito del Piano 2030. In queste occasioni, e durante l'approvazione dei documenti di rendicontazione, il CdA valuta l'efficacia degli interventi e delle strategie implementate, assicurandosi che ci sia coerenza tra gli obiettivi prefissati e i risultati conseguiti.

[GOV-3] Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

Al 2024, il Gruppo non ha integrato le prestazioni di sostenibilità all'interno dei sistemi di incentivazione del personale e degli organi di governo.

[GOV-4] Dichiarazione sul dovere di diligenza

Il Gruppo è attivamente coinvolto nel promuovere comportamenti etici tra fornitori e partner commerciali, verificando le informazioni e le certificazioni che presentano in ambito ambientale e sociale. *Per maggiori informazioni: G1-2.* Tuttavia, ad oggi, il Gruppo non ha implementato un processo strutturato di due diligence lungo la propria catena del valore.

[GOV-5] Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

Il **processo di gestione e verifica dei dati** è parte integrante del Modello di Governance della sostenibilità e si articola attraverso un sistema multilivello, che assicura accuratezza, tracciabilità e conformità dei dati.

Una volta approvata l'analisi di Doppia Rilevanza e definiti i temi da rendicontare, il Comitato di Sostenibilità avvia la progettazione della rendicontazione e la raccolta delle informazioni qualitative e quantitative, coinvolgendo le funzioni competenti sui temi rilevanti. I dati sono raccolti e consolidati utilizzando template standard, per poi essere archiviati in un repository centralizzato. Ulteriori controlli sono eseguiti dai Responsabili di Piano e dal Responsabile Sostenibilità che supervisionano la coerenza dei dati al fine di identificare eventuali anomalie, omissioni o integrazioni, garantendo affidabilità e conformità agli standard. Una volta completata verifica e consolidamento, la rendicontazione viene esaminata dal Comitato e, dopo un'approvazione preliminare, presentata al CdA per l'approvazione finale.

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

[IRO-1] Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Nel 2024, il Gruppo ha condotto un'analisi di Doppia Rilevanza conforme alle indicazioni del nuovo Standard unico europeo ESRS. L'esercizio si è basato sui risultati dell'analisi di materialità realizzata nel 2022 secondo i principi del GRI Standard 2021, i più diffusi a livello internazionale per la rendicontazione di sostenibilità. Il risultato dell'analisi è stato integrato con il punto di vista di alcuni stakeholder chiave, sia interni che esterni, con cui il Gruppo ha condotto sessioni di dialogo e ascolto.

Per favorire la comparabilità e la fruibilità delle informazioni, lo standard ESRS richiede alle imprese di partire da un elenco predefinito di temi – agnostici dal punto di vista settoriale – per identificare quelli ambientali, sociali e di governance applicabili all'attività. A partire da questo elenco, il Gruppo ha identificato gli IRO più significativi lungo la catena del valore, considerando una o entrambe tra le seguenti prospettive.

- **Materialità d'impatto:** impatti positivi e negativi, attuali e potenziali, generati dall'Azienda sul contesto esterno.
- **Materialità finanziaria:** rischi e opportunità subiti, nati dal contesto esterno, che possono avere un effetto finanziario positivo o negativo sull'Azienda.

Una volta definiti impatti, rischi e opportunità rilevanti, a ciascuno di essi è stato assegnato un punteggio qualitativo seguendo la metodologia fornita negli ESRS 1 (Doppia Rilevanza), con l'assegnazione di un razionale per ciascun IRO. Le scale di valutazione assegnano ai seguenti aspetti un punteggio da 1 a 5.

- **Significatività degli impatti negativi e positivi:**
 - Attuali negativi, valutati in base alla gravità (entità, portata e irrimediabilità);
 - attuali positivi, considerati sulla base di entità e portata;
 - potenziali negativi, analizzati attraverso la gravità (entità, portata e irrimediabilità) moltiplicata per la probabilità di accadimento;
 - potenziali positivi, valutati in base a entità e portata moltiplicate per la probabilità di accadimento.
- **Magnitudo dei rischi e delle opportunità:** determinata considerando l'effetto finanziario moltiplicato per la probabilità di accadimento.

Per testare le priorità identificate e raccogliere un punto di vista esterno, il Gruppo ha condotto un'intervista di approfondimento con Franco Famiani, Professore associato di Scienze Agrarie dell'Università di Perugia. Il confronto ha consentito di raccogliere un parere esperto su impatti, rischi e opportunità connessi alle attività olivicole. Gli spunti emersi sono stati integrati nel processo di valutazione, contribuendo all'attribuzione dei punteggi relativi ai sotto-sottotemi potenzialmente rilevanti per i temi ambientali.

Il primo risultato dell'Analisi è stato integrato dalle funzioni aziendali responsabili dei diversi temi, quindi approvato dal Comitato di Sostenibilità e infine dal Consiglio di Amministrazione.

Descrizione dei processi per individuare gli IRO legati al clima, all'inquinamento, all'economia circolare e alla condotta delle imprese

Gruppo Monini ha implementato un processo strutturato per identificare e valutare gli IRO connessi ai temi oggetto di analisi, a partire da momenti di confronto dedicati, sia con le principali direzioni aziendali che con esperti esterni, e su evidenze documentali interne ed esterne all'Azienda.

Nell'ambito dei **cambiamenti climatici**, il processo di identificazione e valutazione dei rischi (IRO) è stato realizzato analizzando l'intera catena del valore, basandosi sulle attività svolte e sui siti di operatività dell'Azienda. Nel 2024 è stata effettuata la prima analisi dei rischi climatici che, considerando i rischi fisici a cui più sono esposte le attività del Gruppo, permetterà di sviluppare un piano di adattamento strutturato. Nel corso dell'anno è stata anche effettuata la prima ipotesi di piano di riduzione delle emissioni, individuando gli ambiti di maggior potenziale per ridurre le emissioni di gas a effetto serra e contribuire alla mitigazione.

Per l'**inquinamento del suolo e delle risorse alimentari**, l'analisi si è focalizzata sulle attività olivicole e di trasformazione alimentare, sia all'interno del Gruppo che lungo la catena di fornitura. La **biodiversità** è stata valutata valorizzando l'impatto positivo sugli ecosistemi generato dalle attività produttive del Gruppo: l'olivicoltura può contribuire a creare aree favorevoli alla biodiversità e allo sviluppo degli ecosistemi.

Relativamente al **consumo di acqua** è stata considerata l'irrigazione degli oliveti nelle società agricole del Gruppo e lungo la filiera olivicola, in quanto il processo di trasformazione e imbottigliamento dell'olio non comporta consumi idrici materiali.

Per l'**economia circolare** gli IRO sono stati identificati a partire da una valutazione dei prodotti offerti, concentrandosi sia sugli imballi che sui sottoprodotti alimentari, lungo tutte le fasi della catena del valore.

Infine, per quanto riguarda il tema della **condotta delle imprese**, il Gruppo e, nello specifico, Monini Spa, ha considerato la propria esposizione al quadro normativo italiano, europeo e internazionale, con un'attenzione particolare alla protezione dei dati personali e alla trasparenza delle attività. Considerando il settore di attività, sono stati valutati i potenziali impatti negativi e i rischi connessi a pratiche commerciali poco trasparenti o discriminatorie nei confronti di determinate categorie di consumatori. In relazione alle interazioni con stakeholder

e terze parti, il Gruppo ha esaminato i rischi e gli impatti legati a possibili episodi di corruzione, per assicurare il rispetto degli standard etici e normativi.

[SBM-3] Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

L'analisi di Doppia Rilevanza ha restituito **10 temi e 37 sotto-temi** chiave, approvati dal Comitato di Sostenibilità, che attualmente guidano la rendicontazione di sostenibilità.

Temi ESRS		IRO	Descrizione	Catena del valore	Orizzonte temporale
A M B I E N T E	E1 Cambiamento climatico Adattamento ai cambiamenti climatici; Mitigazione dei cambiamenti climatici; Energia	Impatto negativo	Consumi energetici ed emissioni di gas a effetto serra provocate dalle attività aziendali	Tutta	Breve termine
		Rischio	Sanzioni, aumento dei costi di approvvigionamento delle fonti energetiche fossili	Tutta	Breve e medio termine
	E2 Inquinamento Inquinamento del suolo; Inquinamento di organismi viventi e risorse alimentari	Impatto negativo	Rilascio di sostanze inquinanti che potrebbero danneggiare suolo, gli organismi viventi e le risorse alimentari	A monte e operazioni proprie	Breve termine
		Rischio	Sanzioni e danni reputazionali derivanti dall'inquinamento del suolo e delle risorse alimentari	Tutta	Breve termine
	E3 Acque e risorse marine Consumo idrico; Prelievi idrici	Impatto negativo	Consumi e prelievi di acqua imputabili ad olivicoltura, trasformazione e produzione di imballaggi	A monte e operazioni proprie	Breve termine
		Rischio	Indisponibilità della risorsa idrica a causa di eccessivi prelievi e consumi	A monte e operazioni proprie	Breve termine
	E4 Biodiversità ed ecosistemi Dimensioni della popolazione di una specie	Impatto positivo	Creazione di ecosistemi biodiversi grazie alla piantumazione e al mantenimento degli olivi	A monte e operazioni proprie	Medio termine
		Rischio	Riduzione della produttività olivicola a causa di un progressivo declino delle popolazioni animali rilevanti per l'olivicoltura	A monte e operazioni proprie	Breve termine
	E5 Economia circolare Afflussi di risorse; Deflussi di risorse; Rifiuti	Impatto negativo	Mancata riduzione di afflussi, deflussi e rifiuti per la gestione inefficiente di materie prime, materiali e imballaggi	Tutta	Breve termine
		Rischio	Perdita di competitività per la gestione scorretta dei rifiuti e per il mancato sviluppo di packaging sostenibile	Operazioni proprie	Breve termine
		Opportunità	Valorizzazione energetica delle risorse risultanti dalle attività produttive e logistiche	Operazioni proprie	Breve termine
S O C I E T À	S1 Forza lavoro propria Salute e sicurezza; Equilibrio vita-lavoro; Formazione; Libertà di associazione; Contrattazione collettiva; Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro; Diversità; Dialogo sociale; Occupazione sicura; Parità di genere e parità di retribuzione	Impatto negativo	Insoddisfazione dei dipendenti per il mancato presidio delle migliori condizioni di lavoro, inclusione, parità di genere e retribuzione	Operazioni proprie	Breve e medio termine
		Rischio	Sanzioni, danni reputazionali, turnover elevato, mancato rispetto dei diritti e gestione inefficace del capitale umano	Operazioni proprie	Breve e medio termine
		Opportunità	Attrazione di talenti grazie all'integrazione di politiche dedicate all'equilibrio vita-lavoro	Operazioni proprie	Breve termine
	S2 Lavoratori nella catena del valore Occupazione sicura; Salute e sicurezza; Orario di lavoro; Formazione e sviluppo delle competenze; Salari adeguati	Impatto negativo	Insoddisfazione, insicurezza occupazionale e possibili incidenti dovuti anche al mancato presidio delle condizioni dei lavoratori nella catena del valore da parte di Monini	A monte e a valle	Breve e medio termine
		Rischio	Danni reputazionali per il mancato rispetto dei diritti lavorativi e della formazione nella catena del valore	A monte e a valle	Breve e medio termine
	S3 Comunità interessate Impatti legati al territorio; Alimentazione adeguata	Impatto positivo	Diffusione di stili di vita e nutrizione sani e impulso positivo alle comunità locali grazie alla sponsorizzazione di associazioni del territorio	A valle	Breve e medio termine

G O V E R N A N C E		Opportunità	Consolidamento strategico sulla ricerca nutraceutica e sviluppo di relazioni con le comunità	A valle	Medio termine
	S4 Consumatori e utilizzatori finali Accesso a informazioni (di qualità); Non discriminazione	Impatto negativo	Discriminazione di determinati gruppi di consumatori e consumo di alternative meno sane all'olio EVO	A valle	Breve e lungo termine
		Rischio	Competitività ridotta dalla discriminazione di specifici gruppi di consumatori o territori	A valle	Breve termine
	G1 Condotta delle imprese Cultura delle imprese; Gestione dei rapporti con i fornitori; Prevenzione e individuazione compresa la formazione; Incidenti; Protezione degli informatori	Impatto negativo	Violazioni etiche, danni ambientali e sociali, corruzione, mancata trasparenza e frodi fiscali	Tutta	Breve e medio termine
		Rischio	Interruzione del business, danni reputazionali e sanzioni per corruzione e gestione errata delle segnalazioni	Operazioni proprie	Breve termine

INFORMAZIONI AMBIENTALI

Informativa a norma dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852

Il Gruppo Monini non ha applicato la Tassonomia Europea per la Finanza Sostenibile alle proprie attività in quanto la Commissione Europea non ha ancora incluso la produzione, trasformazione e distribuzione alimentare tra le attività che possono contribuire al raggiungimento degli obiettivi ambientali del Regolamento (EU) 2020/852.

ESRS E1 – Cambiamenti climatici

Strategia

[E1-1] Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

Dal 2021, il Gruppo calcola le proprie emissioni di gas a effetto serra, sia quelle dirette generate dalle proprie attività (Scope 1), sia quelle indirette legate al consumo di energia acquistata (Scope 2). Nel 2023, il Gruppo ha esteso il calcolo alle emissioni indirette generate lungo la catena del valore, a monte e a valle delle proprie attività (Scope 3). Da qui, nel 2024, è stata elaborata una **prima ipotesi di Piano di decarbonizzazione che identifica obiettivi di riduzione delle emissioni a breve e lungo termine e le azioni necessarie per raggiungerli**.

Il Gruppo Monini ha identificato **10 linee d'azione** volte a ridurre le emissioni di Scope 1, 2 e 3. Gli obiettivi sono stati identificati seguendo la metodologia della Science Based Targets Initiative (SBTi), che stabilisce target di riduzione delle emissioni coerenti con gli impegni dell'Accordo di Parigi, contribuendo a limitare l'aumento delle temperature medie globali a 1,5°C rispetto ai livelli preindustriali. La riduzione delle emissioni comporta iniziative a favore della mobilità sostenibile e un coinvolgimento della catena di fornitura.

Linee d'azione per la riduzione delle emissioni dirette (Scope 1)
Progressivo miglioramento del profilo emissivo della flotta mezzi aziendale.
Elettificazione dei consumi termici (come, ad esempio, la sostituzione del riscaldamento a gas con pompe di calore).
Linee d'azione per la riduzione delle emissioni indirette (Scope 2)
Approvvigionamento di energia elettrica da fonti rinnovabili con garanzie d'origine (G.O.) per tutte le attività del Gruppo.
Incremento dell'autoproduzione e dell'autoconsumo di energia da fonti rinnovabili.
Linee d'azione per la riduzione delle emissioni lungo la catena del valore (Scope 3)
Valorizzazione energetica degli scarti di produzione del frantoio (sansa e nocciolino).
Progressivo miglioramento dei trasporti e della logistica a monte e a valle grazie a un'attenta attività di selezione dei fornitori e alla preferenza di vettori più sostenibili.
Raccolta della classe ambientale dei mezzi pesanti in entrata e in uscita per migliorare la qualità dei dati primari sui consumi.
Riduzione del fabbisogno di trasporti grazie alla realizzazione del nuovo frantoio presso Tenimenti.
Miglioramento dei dati primari sull'impatto ambientale delle materie prime agricole (fertilizzanti, fitosanitari) e selezione fornitori in base agli aspetti ambientali legati ai prodotti acquistati.
Azioni di miglioramento sulla mobilità dei dipendenti e sugli spostamenti casa-lavoro.
Approvvigionamento di auto aziendali a emissioni di carbonio ridotte o nulle.

[SBM-3] Impatti, rischi e opportunità e loro interazione con la strategia aziendale e il modello di business

Per misurare la resilienza delle attività e della strategia di Gruppo ai cambiamenti climatici, nel 2024 è stata condotta un'analisi dei rischi climatici rilevanti per la filiera olivicolo-olearia.

I rischi climatici possono essere suddivisi in **rischi fisici** e **rischi di transizione**. I primi derivano dagli impatti diretti dei cambiamenti climatici, e sono legati agli eventi meteorologici estremi – uragani, alluvioni, ondate di calore – e ai cambiamenti delle condizioni climatiche, come innalzamento del livello dei mari e desertificazione. I secondi sono legati alla transizione verso un'economia a basse emissioni e includono cambiamenti normativi, innovazioni tecnologiche, variazioni nelle preferenze dei consumatori e rischi finanziari connessi alla decarbonizzazione.

Per il Gruppo, i più significativi coincidono con l'aumento delle temperature medie, i picchi di calore, la riduzione della disponibilità idrica, la maggiore incidenza di eventi meteorologici estremi – siccità, precipitazioni intense, grandinate e tempeste – e il crescente pericolo di incendi e dissesti idrogeologici. Questi fenomeni possono influenzare la produzione agricola, causando una riduzione delle rese, un aumento dei costi di irrigazione, con una possibile alterazione delle caratteristiche organolettiche dell'olio. A livello industriale e logistico, l'innalzamento delle temperature può comportare maggiori costi di raffrescamento per gli impianti e problematiche legate alla conservazione e al trasporto del prodotto finito, mentre le precipitazioni estreme e gli eventi meteorologici più severi possono generare ritardi e interruzioni nella catena di approvvigionamento. Anche

il packaging, essenziale per conservare la qualità dei prodotti, è esposto a rischi climatici come, ad esempio, la deformazione dei materiali e il deterioramento delle etichette.

Rischi climatici fisici individuati
Aumento della temperatura (picco e media)
Riduzione della disponibilità idrica
Aumento dell'incidenza di ondate di siccità
Aumento dell'incidenza di precipitazioni estreme
Aumento dell'incidenza di grandinate
Aumento dell'incidenza di tempeste
Dissesti idrogeologici
Innalzamento del livello del mare
Aumento dell'incidenza degli incendi
Aumento dei rischi biologici (legati alla proliferazione di parassiti e fitovirus)
Alterazioni chimiche delle materie prime e/o del prodotto finale
Impatti sull'efficienza della logistica
Rischio di danneggiamento dei materiali d'imballaggio

L'analisi è il punto di partenza essenziale nella definizione della strategia di adattamento ai cambiamenti climatici del Gruppo. Nella valutazione dei rischi, sono stati presi in considerazione due scenari climatici delineati dall'IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change): lo scenario RCP 2.6 (basse emissioni), che prevede un aumento delle temperature medio tra 0,9°C e 1,5°C, e lo scenario RCP 8.5 (alte emissioni), che stima, per l'area del Mediterraneo, un incremento medio tra 3,7°C e 5,6°C. *Per maggiori informazioni: ESRS 2 IRO-1.*

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

[E1-2] Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Per la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico, nonché per la riduzione dei consumi energetici, il Gruppo mantiene come riferimento gli impegni definiti nell'ambito di Monini 2030 e i principi promossi dal Codice Etico. *Per maggiori informazioni: ESRS 2 SBM-1, G1-1.*

[E1-3] Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

Bosco Monini

Dal 2020 gli oliveti e le aree boschive che costituiscono il Bosco Monini, contribuiscono positivamente alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici. Grazie a longevità ed elevata massa legnosa, l'olivo è tra gli alberi con la maggiore capacità di sequestro e stoccaggio della CO₂. L'adattabilità a terreni aridi e l'elevato apporto di materia organica nel suolo rendono l'olivicoltura un alleato nella prevenzione della desertificazione.

Inerbimento interfilare e sistemi di drenaggio

Nel 2024, il Gruppo Monini ha mantenuto l'inerbimento interfilare sul 100% della superficie olivicola di proprietà (Ze.Flor. Agricola e Tenimenti). L'inerbimento interfilare, o cover crops, prevede la crescita controllata di piante di copertura o erbe tra le file delle colture principali di un campo coltivato. Il metodo non solo arricchisce la sostanza organica del terreno, ma favorisce il fissaggio della CO₂ e migliora la stabilità del suolo, riducendo così il rischio di erosione causato da piogge marcate. Questo migliora la capacità di adattamento delle coltivazioni, contribuendo a mitigarne la vulnerabilità a eventi climatici estremi.

Il Gruppo ha implementato sistemi di drenaggio che trattengono l'acqua nel terreno, permettendo agli eccessi di defluire in modo da ridurre il rischio di erosione. Questi sistemi comprendono la creazione di piccoli canali, noti come scoline, che raccolgono sia le acque superficiali che quelle sottostanti, permettendo il deflusso controllato delle quantità in eccesso. L'intervento è particolarmente utile in un contesto pedoclimatico caratterizzato sempre più spesso da eventi meteorologici estremi e inattesi, come lunghi periodi di siccità, che minacciano la salute degli oliveti e, di conseguenza, la produttività agricola.

Precisolivo

Il progetto, in collaborazione con Regione Umbria e il Fondo Agricolo Europeo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), punta a **ottimizzare la gestione degli oliveti tradizionali umbri e a misurare la quantità di carbonio stoccata nella biomassa degli olivi per stimare i crediti di carbonio generabili e il loro valore nel mercato volontario.** L'attività risulta particolarmente importante in un contesto agricolo come quello umbro caratterizzato da una marcata frammentazione degli appezzamenti e dalla difficoltà di gestione degli oliveti tradizionali, spesso in aree collinari con limitate possibilità di meccanizzazione. L'iniziativa prevede l'integrazione di strumenti digitali avanzati in campo, tra cui il telerilevamento con droni e immagini satellitari, l'analisi dei dati agronomici e la loro

elaborazione attraverso modelli informatici. Queste permettono di raccogliere informazioni precise sullo stato degli oliveti, supportando gli agricoltori nella gestione efficiente delle risorse.

Nel 2024 è proseguito il monitoraggio presso Ze.Flor. Agricola con le tecnologie di Precisolivo. L'analisi ha preso in considerazione i parametri organici di 6 diverse cultivar. Per stimare il contenuto in carbonio dell'albero di olivo sono stati prelevati 90 campioni di legno e foglie da 4 appezzamenti del Poggiolo. Il carbonio risulta presente in maggiore entità nelle foglie (media: 50,87%) rispetto al legno (media: 47,18%), mentre l'analisi ha dimostrato omogeneità nel contenuto di carbonio tra le diverse cultivar con capacità di assorbimento comparabile.

Logistica green

Il Gruppo prosegue il confronto con le società di trasporto esprimendo la preferenza per l'impiego di mezzi Euro 6 nelle sue spedizioni, riducendo l'impatto ambientale della logistica. Per farlo, dal 2021 registra l'anagrafica dei mezzi in ingresso dei fornitori di logistica, condividendo con ogni responsabile di Area le informazioni sul numero mensile di mezzi Euro 2, 3, 4, 5 e 6 transitati.

Efficientamento energetico

Monini Spa ha sostituito 94 plafoniere con tecnologia LED nello stabilimento di Spoleto. Questo intervento ha permesso un risparmio di circa 37W per unità, equivalente a un risparmio energetico totale stimato di 3.500 kWh all'anno, basato su un utilizzo medio di 4 ore al giorno per 250 giorni l'anno.

LCA e prodotti CO₂ neutral

Dal 2012 il Gruppo calcola la prestazione ambientale dei propri prodotti attraverso il Life Cycle Assessment (LCA), un metodo analitico che consente di misurarne l'impronta ecologica lungo l'intero ciclo di vita, dall'acquisizione e coltivazione delle materie prime, attraverso la produzione e il consumo, fino allo smaltimento, in conformità con le norme internazionali ISO 14040 e 14044. Le fasi del ciclo di vita analizzate sono: la produzione delle olive, la produzione degli imballaggi, i trasporti, la produzione e l'utilizzo di prodotti chimici (consumi, fertilizzanti, detergenti), l'estrazione, conservazione e imbottigliamento dell'olio, l'utilizzo del prodotto, la produzione di energia elettrica, la produzione di combustibili, l'approvvigionamento idrico, il trattamento degli scarichi idrici e dei rifiuti. Il Gruppo ha predisposto e fatto certificare da un ente terzo accreditato le Dichiarazioni Ambientali di prodotto (EPD), seguendo i requisiti stabiliti dalla norma internazionale ISO 14025:06.

Gli oli extravergini Monini che possiedono una EPD sono Monini GranFruttato, Classico (blend UE e 100% italiano), Delicato (blend UE e 100% italiano), BIOS, DOP Umbria e Nettare di Oliva. I consumatori possono consultare le dichiarazioni ambientali sul sito aziendale del Gruppo Monini oppure su environdec.com. L'impronta ambientale misurata si esprime con una serie di indicatori, tra i quali il più conosciuto, il Global Warming Potential (GWP), riguarda le emissioni di gas serra, espresso in kg di CO₂eq. La raccolta dati coinvolge, ogni anno, l'intera filiera costituita da oltre 100 aziende agricole europee, 44 frantoi e i fornitori di imballaggi.

Metriche e obiettivi

[E1-5] Consumo di energia e mix energetico

Nel 2024, l'energia totale consumata dal Gruppo è stata pari a circa 3.277 MWh – in linea con il 2023 – di cui l'80% riconducibile alle attività dello stabilimento di Spoleto e degli uffici. L'intensità dei consumi energetici è stata pari a 0,0000166 MWh per ogni euro di fatturato.

Il 37% dell'energia elettrica consumata dal Gruppo proviene da fonti rinnovabili. Di questa l'82% è acquistata dall'esterno e certificata da Garanzia di Origine (GO), e il 17% è autoprodotta dall'**impianto fotovoltaico installato sul tetto dello stabilimento di Spoleto** che, nel 2024, ha prodotto **234.312 kWh** grazie a **195 kWp** di potenza installata.

Consumi energetici e mix (MWh)	2024
Consumo di energia totale	4.276,65
Consumo di energia da fonti fossili	3.068,82
Diesel (per combustione stazionaria + consumi flotta aziendale)	1.209,93
GPL (per combustione stazionaria + consumi flotta aziendale)	8,15
Benzina	3,74
Gas Naturale (Metano)	693,96
Carbone/ prodotti del carbone	0,00
Energia elettrica, calore, vapore o raffrescamento da fonti fossili	1.153,05

Altre fonti fossili	0,00
Quota di fossili sul totale (%)	72%
Consumo di energia da fonti nucleari	0,00
Nucleare	0,00
Quota di nucleare sul totale (%)	0%
Consumo di energia da fonti rinnovabili	1.207,83
Combustibili da fonti rinnovabili	-
Energia elettrica, calore, vapore o raffrescamento da fonti rinnovabili (acquistato)	1.002,84
Energia rinnovabile autoprodotta da fotovoltaico	204,99
Quota di rinnovabili sul totale (%)	28%
Energia totale autoprodotta da fonti fossili	0,00
Energia totale autoprodotta da fonti rinnovabili	234,31
Energia prodotta da fotovoltaico	234,21
Energia totale venduta	29,33
Energia elettrica da fonti rinnovabili	29,33

[E1-6] Emissioni lorde di GES di ambito 1,2,3 ed emissioni totali di GES

Nel 2024, le attività del Gruppo hanno generato **emissioni di Scope 1 pari a 469,60 tonnellate di CO₂eq** e di **Scope 2 pari 272,27 tonnellate di CO₂eq**, calcolo effettuato seguendo la metodologia location-based. Entrambi i valori sono in linea rispetto al 2023. Le **emissioni di Scope 3 dell'anno ammontano a 61.582,62 tonnellate di CO₂eq**, pari al 99% delle emissioni totali. L'intensità delle emissioni è stata pari a 0,000225 tCO₂eq per ogni euro di fatturato.

Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2 e 3 (tCO ₂ e)	2024
Emissioni lorde di GES di ambito 1	481,64
Emissioni lorde di GES di ambito 2 basate sulla posizione	272,27
Emissioni lorde di GES di ambito 2 basate sul mercato	36,84
Emissioni lorde di GES di ambito 3	57.025,97
Emissioni totali di GES (location based)*	57.779,88
Emissioni totali di GES (market based)*	57.544,45

Anche nel 2024 il Gruppo ha calcolato il potenziale di riscaldamento globale (global warming potential, GWP) dei propri prodotti, espresso in chilogrammi di CO₂ equivalenti – ovvero, quanto contribuisce l'olio Monini al riscaldamento globale in termini di CO₂:

Tipologia di prodotto	Formato	Global warming potential (GWP)
U.d.m.	l	kgCO ₂ eq
Classico (UE)	1l	1,79
Delicato (UE)	1l	1,62
GranFruttato	1l	0,89
DOP Umbria	0,75l	2,90
BIOS	0,75l	1,75
Nettare d'oliva	0,75l	1,75
Classico 100% italiano	1l	0,86
Delicato 100% italiano	1l	0,86

Nel 2024, il Bosco Monini ha raggiunto 793.566 olivi messi a dimora, per una superficie totale di 1.673 ettari di cui 654 dedicati agli uliveti.

1.673 ettari di superficie totale	654 ettari di uliveto	976 ettari a bosco	793.566 olivi messi a dimora	19 cultivar diverse
--	------------------------------	---------------------------	-------------------------------------	----------------------------

Spoleto			
Regione	Umbria	Olivi a dimora	14.293
Ettari di superficie	55,7 ha	Densità	Da 150 a 1.200 olivi/ha
Ettari di uliveto	37 ha	Oli prodotti	100% italiano, DOP Umbria, Monocultivar, 100% Italiano BIO
Ettari a bosco	13,0 ha		
Sismano			
Regione	Umbria	Olivi a dimora	453.682
Ettari di superficie	580,0 ha	Densità	Da 286 a 1.440 olivi/ha
Ettari di uliveto	320,0 ha	Oli prodotti	100% italiano e DOP Umbria
Ettari a bosco	280,0 ha		
Carpino			
Regione	Puglia	Olivi a dimora	11.079
Ettari di superficie	54,4 ha	Densità	300 olivi/ha
Ettari di uliveto	36,9 ha	Oli prodotti	Extravergine biologico, DOP e IGP
Ettari a bosco	-		
Perolla			
Regione	Toscana	Olivi a dimora	314.512
Ettari di superficie	983,0 ha	Densità	1000-2000 olivi/ha
Ettari di uliveto	260,0 ha	Oli prodotti	Olio Biologico, IGP Toscana
Ettari a bosco	683,0 ha		

Nel 2024, la media percentuale di mezzi Euro 6 e LNG in ingresso è stata del 69%. Tra questi, nel corso dell'anno è aumentata la quota dei mezzi alimentati a LNG, più efficienti degli Euro 6 dal punto di vista ambientale.

Mezzi in ingresso	2022		2023		2024	
U.d.m.	n	% Euro 6	n	% Euro 6 e LNG	n	% Euro 6 e LNG
Gennaio	354	57%	217	49%	414	69%
Febbraio	344	57%	239	49%	325	71%
Marzo	429	55%	409	58%	361	73%
Aprile	335	53%	321	59%	295	66%
Maggio	438	52%	486	56%	385	67%
Giugno	377	55%	367	58%	380	67%
Luglio	323	61%	390	65%	444	71%
Agosto	347	56%	284	67%	283	71%
Settembre	308	52%	323	64%	415	67%
Ottobre	310	55%	349	64%	391	67%
Novembre	377	49%	320	62%	401	66%
Dicembre	413	54%	378	67%	408	70%

[E1-7] Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio

Nel 2022 il Gruppo ha avviato una riflessione sulla possibilità di intraprendere un **progetto dedicato alle proprie società agricole per valutare e quantificare la capacità di stoccaggio della CO₂ negli uliveti**. Da questa iniziativa è nato un progetto focalizzato sulle fasi di coltivazione dell'olivo e sulle pratiche di **carbon farming**.

Il modello adottato per il calcolo si concentra sull'analisi dello stock di carbonio organico nel suolo (SOC, *soil organic carbon*), valutando la quantità che può essere accumulata durante la coltivazione e le sue variazioni in base alle tecniche agronomiche adottate. Il progetto è stato inizialmente applicato all'azienda agricola Tenimenti e, nel 2023, esteso anche a Ze.Flor. Agricola. La prima fase ha previsto la stima della CO₂ stoccata nel suolo, basandosi su informazioni relative alle caratteristiche pedologiche, alle tecniche colturali, alle condizioni meteorologiche e alle pratiche agronomiche.

Nel 2024, il progetto si è ampliato considerando nuovi elementi che contribuiscono ad accrescere il valore calcolato: la massa fogliare delle piante e la gestione dei sottoprodotti. Il passo successivo sarà l'accesso alle procedure di certificazione volontaria secondo il modello europeo di carbon farming per le attività

agroforestali e l'iscrizione al nuovo registro nazionale dei crediti di carbonio, istituito dal Ministero dell'Agricoltura in collaborazione con il CREA (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria). Per il 2025 è prevista la redazione di un report di valutazione conforme agli standard internazionali. Inoltre, il progetto sarà esteso anche alle aree boschive presenti a Tenimenti.

[E1-4] Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Bosco Monini

Risultato 2024	Target intermedio 2028	Target 2030
793.566	900.000	1 milione di ulivi messi a dimora

Inerbimento interfilare

Risultato 2024	Target intermedio 2028	Target 2030
100% – ✓ Obiettivo raggiunto	100%	100% degli ettari di Bosco Monini con inerbimento interfilare

Trasporti sempre più green

Risultato 2024	Target intermedio 2028	Target 2030
69%	75%	80% delle spedizioni di Monini Spa per Italia ed estero con mezzi Euro 6

Inoltre, per la riduzione delle emissioni di gas serra, il Gruppo si impegna a seguire le linee d'intervento delineate nel Piano di decarbonizzazione. *Per maggiori informazioni: ESRS E1-1.*

ESRS E2 – Inquinamento

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

[E2-1] Politiche relative all'inquinamento

Politica per la qualità, autenticità, legalità e sicurezza alimentare

Il Gruppo formalizza in questa Politica l'impegno nel controllo delle potenziali fonti di inquinamento per gli alimenti che dal campo possono lasciare tracce nel prodotto finale. La Politica definisce le linee guida adottate dal Gruppo per monitorare e limitare efficacemente eventuali flussi di sostanze inquinanti lungo tutta la filiera produttiva. Tra queste, l'adozione di rigorosi protocolli di igiene e sicurezza alimentare nella coltivazione, nella selezione e nella gestione delle materie prime alimentari e l'implementazione di un sistema di gestione della sicurezza alimentare coerente con la norma ISO 22000. Inoltre, la Politica prevede il coinvolgimento del personale di riferimento per diffondere l'importanza della sicurezza alimentare. Ciò favorisce la conformità a standard di massima qualità, proteggendo sia le risorse in campo che il consumatore finale attraverso rigorosi controlli e un'attenta gestione delle potenziali fonti di contaminazione.

Food Safety and Quality Plan

Il Food Safety and Quality Plan del Gruppo è lo strumento globale che ha l'obiettivo di migliorare la sicurezza alimentare, garantire la qualità, l'autenticità e la legalità dei prodotti, migliorando la fiducia da parte dei consumatori. Il documento adotta un sistema per la valutazione dei rischi basato sui sistemi HACCP e HARPC, metodologie progettate per identificare, prevenire e controllare i pericoli durante la produzione alimentare e che possono causare malattie durante il consumo (pericoli biologici, fisici, chimici, radiologici, allergeni, pericoli introdotti involontariamente – food defense, e intenzionalmente – food fraud). Nel documento sono contenuti i requisiti comuni a tutti gli standard GFSI (Global Food Safety Initiative).

[E2-2] Azioni e risorse relative all'inquinamento

Olivicoltura 100% biologica

Anche nel 2024, il 100% degli ettari olivicoli del Bosco Monini è coltivato secondo il regime di agricoltura biologica, come certificato dall'Istituto per la Certificazione Etica ed Ambientale (ICEA). Queste pratiche sono finalizzate a preservare e, dove possibile, incrementare il contenuto organico e la fertilità del suolo, migliorandone al contempo la struttura e la capacità di trattenere l'acqua.

Nel 2024, le società agricole del Gruppo hanno utilizzato complessivamente 1.227 litri di fitofarmaci ammessi nel regime biologico. Di questi, solo il 27% è classificato come moderatamente pericoloso. Il volume di fitofarmaci utilizzati era già aumentato nel 2023 poiché gli ulivi piantumati a Tenimenti l'anno precedente

avevano raggiunto una fase di sviluppo che ne richiedeva un utilizzo maggiore. Nel 2024, le piante sono cresciute ulteriormente, richiedendo maggiore protezione dai parassiti.

A questi interventi è stata affiancata anche la concimazione fogliare, che prevede la somministrazione del concime direttamente sulla superficie delle foglie invece che ai piedi degli ulivi, minimizzando ulteriormente i flussi di sostanze fertilizzanti nel suolo.

Monitoraggi fitopatologici

Per controllare lo stato di salute degli ulivi e minimizzare l'impiego di fertilizzanti e fitofarmaci, il Gruppo ha introdotto sistemi di monitoraggio fitopatologico sia presso Ze.Flor. Agricola che presso Tenimenti. Presso Ze.Flor. Agricola, il progetto è stato avviato in partnership con Elaisian, una startup che offre servizi di sensoristica e software utili per la produzione agricola. Elaisian è in grado di inviare allerte sulla probabilità di infezione da parte delle principali patologie dell'olivo, come la mosca, la margaronia, l'occhio di pavone e la lebbra.

Dal 2023, Tenimenti collabora con l'Università Sant'Anna di Pisa e la cooperativa Terre dell'Etruria per monitorare e controllare la *Palpita unionalis*, meglio nota come margaronia o tignola verde, un lepidottero che attacca le piante di olivo, causando danni alle foglie e ai germogli. Grazie a questa attività è stato possibile ottimizzare i trattamenti in campo, confinandoli solo dove necessario. Nel 2024, il progetto è proseguito con un'analisi delle condizioni del terreno e del clima per valutare il rischio di infestazione. Nelle aree più colpite, il contenimento è stato effettuato utilizzando il *Bacillus thuringiensis*, un batterio naturale impiegato come insetticida selettivo, efficace contro le larve del parassita senza danneggiare altri insetti utili.

Un problema significativo negli uliveti è rappresentato dalla **Mosca dell'olivo** (*Bactocera Oleae*), che danneggia i frutti pungendo le olive per deporre le uova e far crescere le proprie larve. Le società agricole del Gruppo hanno installato trappole a feromoni, monitorando le punture sulle olive e alimentando, così, una banca dati sulla presenza stagionale di mosche e altri parassiti. Inoltre, sono stati svolti test in laboratorio sulle foglie per la rilevazione precoce dei sintomi dell'occhio di pavone. Questi strumenti si integrano con i sistemi digitali di monitoraggio degli uliveti che, uniti al Bollettino del Servizio Fitosanitario Regionale, individuano in tempo reale i rischi fitopatologici.

Analisi di fertilità del suolo e piano di fertilizzazione

Per comprendere al meglio le necessità del suolo dei terreni a Perolla, nel 2023 Tenimenti ha eseguito un'analisi di fertilità da cui è stato definito un piano di concimazione ad hoc per il 2024. Per garantire l'affidabilità dei dati, ogni campione di suolo è stato ottenuto prelevando più sub-campionature, approccio necessario non solo per la vastità dell'area, ma anche perché in passato i terreni erano stati concimati in modo disomogeneo, modificando la struttura del suolo e accentuando le differenze naturali tra le varie zone. Nel 2024 la concimazione è stata realizzata con due tipi di fertilizzanti organici in pellet, entrambi derivati da lettiere vegetali di allevamenti bovini, equini, cunicoli e avicoli, somministrando 72 unità di azoto nei momenti chiave del ciclo di crescita.

Metriche e obiettivi

[E2-4] Metriche di inquinamento del suolo

Nel 2024, le aziende agricole del Gruppo hanno misurato i flussi di sostanze inquinanti rilasciate nel suolo, registrando un'emissione di circa 99 kg/anno di rame e 9.068 kg/anno di fosforo. Il rame è impiegato in campo per combattere i parassiti che minacciano la salute dell'ulivo, mentre il fosforo, solitamente sotto forma di fosfato, è largamente utilizzato per la fertilizzazione. In linea con quanto definito dagli standard ESRS, queste quantità sono state calcolate come differenza rispetto ai limiti massimi consentiti dal Regolamento (CE) n. 166/2006. Il dato si riferisce alle società agricole del Gruppo (Ze.Flor. Agricola e Tenimenti), le uniche all'interno del perimetro di rendicontazione che emettono sostanze inquinanti.

Emissioni di sostanze inquinanti nel suolo	2024
	kg/anno
Rame (Cu)	149,32
Fosforo (P)	14.068,00
Totale	14.217,32

GRI 13.6.2 Volume e intensità dei pesticidi utilizzati (litri) ¹	2022		2023		2024	
	litri	%	litri	%	litri	%
Estremamente pericoloso	0	0%	0	0%	0	0%
Molto pericoloso	0	0%	0	0%	0	0%
Moderatamente pericoloso	60	92%	48	7%	336	27%
Leggermente pericoloso	5	8%	645	93%	891	73%
Improbabile che presenti un pericolo acuto	0	0%	0	0%	0	0%
Totale pesticidi utilizzati	65	100%	693	100%	1.227	100%

[E2-3] Obiettivi connessi all'inquinamento

Olivicoltura biologica e integrata

Risultato 2024	Target intermedio 2028	Target 2030
100% – ✓ Obiettivo raggiunto	100%	100% degli uliveti di Bosco Monini coltivati ad agricoltura biologica o integrata ogni anno

ESRS E3 – Acque e risorse marine

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

[E3-1] Politiche connesse alle acque e alle risorse idriche

Per la gestione responsabile della risorsa idrica, il Gruppo mantiene come riferimento gli impegni definiti nell'ambito di Monini 2030 e i principi promossi dal Codice Etico. *Per maggiori informazioni: ESRS 2 SBM-1, G1-1.*

[E3-2] Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse idriche

Irrigazione di precisione

Nel 2024, il 100% degli ettari olivicoli di Bosco Monini è dotato di sistemi di irrigazione di precisione goccia a goccia, un metodo con un'efficienza superiore al 90% e doppia rispetto a quella di un impianto irriguo tradizionale². I sistemi goccia a goccia erogano l'acqua a un flusso lento, regolare e capillare sulla superficie degli uliveti che, così, possono beneficiare di una maggiore capacità di assorbimento dei nutrienti del suolo. Inoltre, la microirrigazione consente di preservare la struttura del suolo, prevenendo l'erosione.

Monitoraggio delle esigenze idriche

Nel 2024, il Gruppo Monini ha proseguito la sua collaborazione con Elaisian per il monitoraggio delle esigenze idriche degli ulivi presso l'uliveto di Ze.Flor. Agricola, a Spoleto. Attraverso stazioni meteo che monitorano il microclima dell'area con sonde e sensori meteorologici, il software permette di anticipare condizioni meteorologiche avverse e situazioni di stress idrico, migliorando la gestione dell'acqua e riducendo gli sprechi. Per quantificare il risparmio idrico, Ze.Flor. Agricola ha confrontato l'irrigazione tradizionale, basata sul giudizio umano, con quella automatizzata dal software, analizzando il bilancio idrico in diverse aree olivicole con condizioni omogenee. I risultati hanno dimostrato una **riduzione del consumo idrico dal 10% al 15%, mantenendo inalterata qualità e produttività.**

Anche Tenimenti ha realizzato un progetto di analisi dei fabbisogni idrici, attraverso la tecnologia di NetSens, che sviluppa soluzioni per il monitoraggio e la digitalizzazione delle attività agronomiche. Dal 2024 Tenimenti dispone di due centraline meteo. Oltre alle stazioni meteorologiche, Tenimenti utilizza 11 unità wireless dotate di sensori di umidità del suolo e tensiometri che misurano lo sforzo richiesto alle radici per assorbire l'acqua dal terreno. Le sonde sono state installate in diverse zone, tenendo conto delle variazioni di composizione del suolo, per ottenere dati precisi sul fabbisogno delle piante che crescono in aree differenti.

¹ L'indicatore include le società Ze.Flor. Agricola e Tenimenti.

² La percentuale si riferisce alla superficie olivicola di Bosco Monini trattabile con irrigazione di precisione, equivalente al 99,4% della superficie olivicola totale.

Irrigazione a gravità

Sempre presso Tenimenti, il Gruppo ha adottato un sistema di irrigazione che sfrutta la naturale forza di gravità per distribuire l'acqua nelle zone olivicole, ottimizzando consumi energetici e idrici. Circa il 20% dei lotti richiede ancora l'utilizzo delle pompe tradizionali a causa della poca accessibilità al sistema a gravità.

Metriche e obiettivi

[E3-4] Consumo idrico

Nel 2024, Monini Spa e le società agricole del Gruppo hanno prelevato 125.168 m³ d'acqua e, dato che nessuna delle operazioni svolte dal Gruppo prevede accumulo idrico, ne ha rilasciata la stessa quantità.

Consumo idrico ³	2024
	m3
Consumo idrico totale	0
Di cui prelievi	125.168,00
Di cui scarichi	125.168,00

L'attività olivicola è la principale fonte di prelievo idrico del Gruppo, le fasi di imbottigliamento e commercializzazione richiedono un fabbisogno d'acqua significativamente inferiore. L'approvvigionamento di acqua deriva per la maggior parte da acquedotto e da pozzi locali e la risorsa idrica è utilizzata principalmente per la produzione delle olive da tavola, per le utenze degli uffici e per l'irrigazione delle aree verdi.

Operando in Umbria e Toscana, i consumi del Gruppo provengono da aree geografiche soggette a stress idrico elevato (>80%)⁴ e, pertanto, la restituzione dell'acqua non utilizzata contribuisce a ridurre l'impatto sulla disponibilità idrica. Anche nel 2024, la quasi totalità dell'acqua utilizzata è riconducibile al fabbisogno dell'oliveto di Tenimenti. Fino al 2022, il prelievo idrico era limitato o quasi nullo, poiché i terreni erano ancora in fase di piantumazione, negli ultimi due anni le piante hanno richiesto un incremento dell'apporto idrico.

Sistemi di irrigazione del Bosco Monini	2022		2023		2024	
	ha	%	ha	%	ha	%
Sistema tradizionale	50	8%	4	1%	4	1%
Sistema goccia a goccia	541	92%	612	99%	612	99%
Consumo totale	591	100%	616	100%	616	100%

[E3-3] Obiettivi connessi alle acque e alle risorse idriche

Il valore di ogni goccia

Risultato 2024	Target intermedio 2028	Target 2030
100%	100%	100% della superficie olivicola del Gruppo dotata di sistemi di irrigazione di precisione ⁵

³ Le informazioni riportate si riferiscono ai prelievi e agli scarichi idrici delle seguenti società del Gruppo: Monini Spa, Ze.Flor. Agricola e Tenimenti. Le altre società, infatti, svolgono attività prettamente commerciali e, per queste, non sono state individuate fonti di consumo rilevanti al fine della rendicontazione.

⁴ World Research Institute, Aqueduct Water Risk Atlas

⁵ La percentuale si riferisce alla superficie olivicola di Bosco Monini trattabile con irrigazione di precisione, equivalente al 99,4% della superficie olivicola totale.

ESRS E4 – Biodiversità ed ecosistemi

Strategia

[E4-1] Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale

Con Monini 2030, il Gruppo è impegnato nella sperimentazione di iniziative e pratiche olivicole sostenibili per tutelare la biodiversità naturale dei propri terreni secondo le migliori soluzioni disponibili. *Per maggiori informazioni: ESRS 2 SBM-1.*

[SBM-3] Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Il risultato dell'analisi di Doppia Rilevanza ha evidenziato un impatto positivo legato alla creazione di un ecosistema biodiverso da parte del Bosco Monini che, grazie all'area olivetata e boschiva, offre habitat ideali per le numerose specie animali. Il mantenimento della biodiversità rappresenta una vera e propria leva per tutelare la produttività, prevenendo il progressivo impoverimento delle popolazioni utili, come gli impollinatori. *Per maggiori informazioni: ESRS IRO-1.*

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

[E4-2] Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi

Per la tutela la biodiversità dei propri terreni olivicoli, il Gruppo mantiene come riferimento gli impegni definiti nell'ambito di Monini 2030 e i principi promossi dal Codice Etico. *Per maggiori informazioni: ESRS 2 SBM-1, G1-1.*

[E4-3] Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi

Bosco Monini

Il Bosco Monini, la cui piantumazione è stata avviata nel 2020, possiede le condizioni adatte per essere un ecosistema ricco di biodiversità. Il patrimonio naturale include anche i boschi che circondano gli oliveti – aree caratterizzate da un'elevata varietà di flora e fauna tipiche delle regioni e che contribuiscono alla conservazione della biodiversità.

Salvaguardia delle api

Il 2024 è stato il settimo anno del progetto che studia l'impatto positivo dell'agricoltura biologica sulla sopravvivenza e lo sviluppo delle api negli oliveti. L'iniziativa, realizzata in collaborazione con Lifegate e l'Università di Bologna, punta a creare aree dedicate a ospitare diverse specie di api, contribuendo alla protezione della specie, sempre più minacciata dai cambiamenti climatici, favorendone al contempo il potenziale beneficio sulla produttività agricola. Il monitoraggio e le analisi sui campioni di polline indicano l'assenza di residui chimici di sintesi sul terreno e una importante varietà vegetale visitata dalle api, garanzia per il loro nutrimento e benessere. Il monitoraggio proseguirà nei prossimi anni, con l'obiettivo di valutare gli effetti a lungo termine sull'oliveto in piena produzione.

Biodiversità floristica e faunistica a Tenimenti

Nel 2024, il Gruppo ha avviato un progetto finalizzato alla tutela e alla valorizzazione della biodiversità negli oliveti di Tenimenti, adottando un approccio basato sull'"ecologia di riconciliazione". L'obiettivo è quello di aumentare la resilienza e la stabilità dell'ecosistema creando spazi naturali interconnessi. Tenimenti ha selezionato e introdotto 4 cultivar di olivo adatte a favorire l'interazione tra il suolo e la fauna locale, arricchendo il terreno di microrganismi benefici, come batteri e funghi, e offrendo rifugi naturali alla fauna selvatica.

Per garantire un equilibrio tra attività agricola e conservazione ambientale, Tenimenti include circa 680 ettari a bosco, preservando un importante habitat naturale per molte specie animali e vegetali. In particolare, sono stati realizzati appositi corridoi ecologici che facilitano gli spostamenti e lo sviluppo della fauna tra aree coltivate e ambienti naturali circostanti. Il fiume Carsia, attraversando la proprietà, connette tra loro i diversi ecosistemi.

Metriche e obiettivi

[E4-5] Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi

Grazie all'iniziativa realizzata per la salvaguardia delle api, anche nel 2024 il Gruppo ha contribuito a tutelare **1.650.000 api**, superando l'obiettivo al 2030 di 1 milione di api protette.

[E4-4] Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi

Progetto api

Risultato 2024	Target intermedio 2028	Target 2030
1.650.000 – ✓ Obiettivo raggiunto	1.150.000	1.150.000 api nelle nostre aree olivicole

ESRS E5 – Uso delle risorse ed economia circolare

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

[E5-1] Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

Procedura approvvigionamento imballi

Con la Procedura di approvvigionamento imballi, il Gruppo regola l'acquisto dei materiali destinati al packaging, assicurando coerenza con i relativi standard e normative di qualità e sicurezza. La Procedura definisce le modalità di selezione e qualifica dei fornitori, stabilisce le caratteristiche tecniche attese per ciascun acquisto, i criteri di valutazione e i requisiti di accettabilità degli imballi. Inoltre, prevede controlli regolari sulle performance dei fornitori, garantendo che i materiali utilizzati rispettino gli standard di sicurezza alimentare.

Procedura per il controllo parametri operativi di processo e il ricevimento della materia prima

La Procedura definisce le attività da svolgere durante la fase di ricevimento delle materie prime, assicurando che ogni lotto sia correttamente campionato, verificato, classificato e gestito secondo gli standard qualitativi previsti. In particolare, la Procedura garantisce, con una gestione di campioni rappresentativi, il controllo completo dei parametri qualitativi – sia analitici che organolettici – e la verifica del rispetto delle condizioni di fornitura. Il documento assicura anche la piena tracciabilità della materia prima, indicando le modalità per individuare e gestire eventuali non conformità e azioni correttive da implementare.

Procedura di gestione ambientale

Con questa Procedura, il Gruppo garantisce una corretta differenziazione dei rifiuti e il rispetto delle prescrizioni legislative in materia ambientale. La sua corretta applicazione è garantita da controlli periodici interni e di terza parte, apposita documentazione e gestione di eventuali non conformità.

[E5-2] Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

Quantificazione del contenuto riciclato degli imballaggi

Anche nel 2024 il Gruppo ha proseguito nella predisposizione delle asserzioni ambientali di contenuto riciclato conformi ai requisiti della norma ISO 14021:2021. La norma permette l'autodichiarazione da parte del produttore delle caratteristiche ambientali del prodotto e definisce le regole per una comunicazione corretta. L'analisi è stata estesa alle bottiglie di vetro certificate EPD (Dichiarazione Ambientale di Prodotto).

Bottiglie in vetro riciclato

Il Gruppo utilizza 3 tipologie di vetro: vetro chiaro, di colore bianco, vetro verde e vetro UVAG (Ultra Violet Absorbing Glass) di colore marrone. A ogni tipologia corrisponde un livello crescente di protezione dell'olio dalla luce che influisce in modo diverso sul mantenimento della qualità del prodotto. Per incrementare l'utilizzo di vetro riciclato nelle bottiglie, il Gruppo collabora con vetrerie che impiegano quote variabili di materiale riciclato, determinate dalla disponibilità sul mercato e dalle tecnologie produttive.

Plastica riciclata

Il Gruppo è impegnato ad aumentare progressivamente l'utilizzo di plastica riciclata negli imballaggi, nel confezionamento e nella distribuzione delle bottiglie e degli altri prodotti a marchio Monini. Tra questi vi è il PET che, grazie ad anni di ricerca e sviluppo, è oggi un'alternativa sostenibile e innovativa per la fabbricazione di imballaggi moderni, ampiamente utilizzata nel settore alimentare. Pur non provenendo necessariamente da

riciclo, il PET è al 100% riciclabile e non perde le sue proprietà durante il processo di recupero, mantenendo quindi trasparenza, leggerezza, resistenza e integrità. Per la spedizione delle bottiglie, il Gruppo impiega confezioni di cartone e termopacchi costituiti da un vassoio di cartone avvolto in un film plastico.

Pallet ecosostenibili

I pallet sono una componente di imballaggio riutilizzabile e completamente riciclabile al termine del loro ciclo di vita. Oltre ai pallet bianchi, **il Gruppo impiega pallet CHEP (Commonwealth Handling Equipment Pool), realizzati in legno certificato PEFC (Programme for the Endorsement of Forest Certification)**, a garanzia di una gestione forestale responsabile e di una filiera a basso impatto ambientale. Sulla base delle dimensioni scelte dai clienti, il Gruppo acquista due misure di pallet: 80x120 mm e 100x120 mm. Per le consegne in Italia, il Gruppo utilizza pallet 80x100 bianchi usati a capitolato EPAL (European Pallet Association). In caso non siano reperibili pallet usati, il Gruppo ne acquista di nuovi certificati PEFC. Ove possibile, all'estero il Gruppo ricorre al **pallet pooling**, ovvero il noleggio dei bancali CHEP per favorire il loro scambio a fine utilizzo.

Valorizzazione e trasformazione dei sottoprodotti

I sottoprodotti della trasformazione olearia del Frantoio del Poggiolo, gestito da Ze.Flor. Agricola, sono le acque di vegetazione, la sansa – formata da residui di polpa e buccia di olive – e il nocciolino, ovvero il nocciolo dell'oliva triturato. Sommati a rami e foglie che rimangono dal processo di raccolta, **nel 2024 i sottoprodotti delle attività rappresentano l'88% del residuo di frangitura, mentre, il restante 12%, diventa olio extravergine di oliva.**

Tutti i sottoprodotti hanno una destinazione di riutilizzo: **foglie e rami** vengono trinciati e sparsi nei campi e lasciati nel terreno, alimentando il contenuto organico del suolo; il **nocciolino** è venduto a un'azienda locale per la produzione di pellet e, una volta essiccato, può generare fino a 4.900 kcal/kg in combustione, pari a 156.261.000 kcal solo nel 2024; la **sansa** e le **acque di vegetazione** sono inviate a un impianto vicino per la produzione di energia elettrica a partire da biogas.

In ottica di economia circolare il Gruppo recupera e dona alimenti che possono provenire da resi dai clienti a causa di una shelf life residua troppo breve o da imperfezioni di packaging che sarebbero destinati allo smaltimento, pur mantenendo intatte le caratteristiche qualitative. Le donazioni vengono destinate ad associazioni del territorio, tra cui Centro Don Guerrino Rota di Spoleto e Croce Rossa.

Metriche e obiettivi

[E5-4] Flussi di risorse in entrata, compreso l'uso delle risorse

Nel 2024, il Gruppo ha impiegato circa 12.807 tonnellate di materiali tecnici, utilizzati principalmente per gli imballaggi dei propri prodotti, **e circa 24.358 tonnellate di materiali biologici**, la maggior parte dei quali sono materie prime alimentari (olio, olive, spezie, aromi) e materiali utilizzati per gli imballaggi.

E5-4 – Peso complessivo totale dei prodotti e dei materiali tecnici e biologici utilizzati	2024
	tonnellate
Materiali tecnici	12.807,24
di cui vetro	12.337,34
di cui alluminio	67,39
di cui acciaio	88,98
di cui plastica	276,66
di cui consumabili	36,86
Materiali biologici	24.358,43
di cui materie prime alimentari (olio, olive, spezie, aromi)	23.668,56
di cui carta e cartone	347,90
di cui legno	1,77
di cui consumabili	31,00
di cui coadiuvanti agricoli	309,19

I pallet acquistati dal Gruppo, che rappresentano l'1,85% del peso totale dei materiali utilizzati, sono tutti **certificati PEFC** (Programme for Endorsement of Forest Certification schemes), che garantisce la gestione sostenibile delle foreste da cui proviene il legno.

Materiale biologico utilizzato di provenienza sostenibile certificata	2024	
	tonnellate	%
Materiale biologico utilizzato di provenienza sostenibile	462,85	1,85%

Peso totale dei materiali secondari utilizzati	2024	
	kg	%
Totale materiali secondari utilizzati (anche per la produzione di imballaggi)	0	-
di cui provenienti da riciclo	0	-
di cui provenienti da riutilizzo	0	-
Totale materiali semilavorati secondari	0	-

Nel 2024, il Gruppo ha impiegato in media il 60% di vetro riciclato post consumo – vetro precedentemente utilizzato e poi riciclato – nelle bottiglie Monini Verdi e il 50% di vetro riciclato post consumo per le bottiglie Monini UVAG

Nel 2024 è stato raggiunto il **50% di PET riciclabile (RPET)** nelle Bottiglie Squeeze, portando le bottiglie realizzate in PET al 71% su un totale di 1.639.955 unità. Per la chiusura delle bottiglie in vetro, invece, sono state utilizzate **3.475.274** capsule in PET, contenenti il 35% di materiale riciclato.

Per le bottiglie da 1 litro, nel 2024 il Gruppo ha utilizzato il film termoretraibile in plastica riciclata al 50% nel 40% delle pellicole – 32.598 kg su 81.244 kg totali.

Nel 2024, il **64,11% dei pallet utilizzati dal Gruppo Monini è certificato PEFC**

[E5-5] Flussi di risorse in uscita connessi a prodotti e servizi

La maggior parte dei rifiuti prodotti deriva dalla filtrazione e imbottigliamento dell'olio e dal confezionamento delle olive mentre le attività di laboratorio, uffici e pulizia incidono per una quota minore. Le principali tipologie di rifiuti sono: le acque di lavaggio, gli scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione, le terre e le carte di cellulosa vergine, i fondami, carta e cartone e vetro.

Nel 2024, il Gruppo ha generato circa 810.000 kg di rifiuti, di cui il 99% non pericolosi, di questi il 93% è stato avviato a recupero⁶. La quota più significativa deriva dalle attività dello stabilimento di Spoleto. La quota residuale di rifiuti pericolosi (1%) proviene, invece, dalle attività di laboratorio.

Rifiuti	2024
	kg
Totale rifiuti prodotti	810.232
Di cui destinati al recupero, riciclo o riutilizzo	755.117
di cui pericolosi	345
Preparati per il riutilizzo	0
Riciclati	0
Destinati ad altre operazioni di recupero	345
di cui non pericolosi	754.772
Preparati per il riutilizzo	0
Riciclati	0
Destinati ad altre operazioni di recupero	754.772
Di cui destinati allo smaltimento	55.115
di cui pericolosi	2.404
Incenerimento	0
Discarica	0
Destinati ad altre operazioni di smaltimento	2.404
di cui non pericolosi	52.711
Incenerimento	0
Discarica	0
Destinati ad altre operazioni di smaltimento	52.711

⁶ Il dato si riferisce a Monini Spa., Ze.Flor. Agricola e Tenimenti in quanto le società commerciali del Gruppo non producono quantità significative di rifiuti.

Nel 2024, **Ze.Flor. Agricola** ha prodotto un totale di **1.273 tonnellate di sottoprodotti** nelle fasi di raccolta e frangitura delle olive

Composizione e quantità dei sottoprodotti del Frantoio del Poggiolo	2024
	Kg
Sansa	347.084
Acqua di vegetazione	789.000
Foglie e rami	105.952
Nocciolino	31.890

[E5-3] Obiettivi relativi agli afflussi di risorse

Vetro 100% riciclato

Risultato 2024	Target intermedio 2028	Target 2030
59%	80% di vetro riciclato nelle bottiglie Monini UVAG e VERDE da 1l e 750ml (<i>valore medio post consumo</i>)	100% di vetro riciclato in tutte le bottiglie Monini UVAG e VERDE (<i>valore medio post consumo</i>)

Capsule PET

Risultato 2024	Target intermedio 2028	Target 2030
100% di capsule PET marchio Monini con 35% di materiale riciclato	100% di capsule PET marchio Monini con 50% di materiale riciclato	100% di capsule PET nelle bottiglie Monini con 100% di materiale riciclato

Plastica 100% RPET

Risultato 2024	Target intermedio 2028	Target 2030
50% di PET riciclato nelle bottiglie Squeeze (<i>valore medio post consumo</i>)	100% di PET riciclato nelle bottiglie di plastica formato 2l e Squeeze a marchio Monini	100% di PET riciclato in tutte le bottiglie di plastica a marchio Monini

Cartone riciclato

Risultato 2024	Target intermedio 2028	Target 2030
65%	80%	100% di cartone riciclato negli imballaggi utilizzati

Film termoretraibile stampato

Risultato 2024	Target intermedio 2028	Target 2030
50% di materiale riciclato nel film dei prodotti Monini da 1l – stampato	50% di materiale riciclato nel film neutro	70% di materiale riciclato nel film dei prodotti Monini da 1l – stampato e neutro

Pallet ecosostenibili

Risultato 2024	Target intermedio 2028	Target 2030
64%	80%	100% di pallet utilizzati certificati PEFC (80X120) EPAL usati

Film olive da tavola – New

Risultato 2024	Target intermedio 2028	Target 2030
Individuato un secondo fornitore e una nuova tipologia d'imballo	Proseguire le ricerche di mercato e utilizzo del nuovo film	100% dei film delle olive da tavola in materiale riciclabile (senza alluminio)

Donazioni invendute o non conforme ai fini sociali – New

Risultato 2024	Target intermedio 2028	Target 2030
-	80%	100% prodotti resi dal mercato ancora idonei al consumo, donati ad enti e associazioni

INFORMAZIONI SOCIALI

ESRS S1 – Forza lavoro propria

Strategia

[SBM-3] Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Dall'analisi degli impatti, rischi e opportunità emerge l'importanza di gestire impatti e rischi in materia di **salute e sicurezza, welfare ed equilibrio tra vita professionale e privata**. Allo stesso modo, la gestione delle diversità risulta rilevante ai fini di un ambiente lavorativo coeso e che rifiuta ogni forma di lavoro forzato, minorile o coatto all'interno del Gruppo e lungo la catena del valore.

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

[S1-1] Politiche relative alla forza lavoro propria

Procedura per lo sviluppo delle risorse umane

Il Gruppo ha introdotto una **Procedura per lo sviluppo delle risorse umane con l'obiettivo di garantire ai propri dipendenti un aggiornamento continuo delle competenze, promuovendo la loro crescita professionale**. La Procedura stabilisce criteri per la selezione, l'inserimento e la formazione del personale e prevede una valutazione continua delle competenze necessarie in relazione alle mansioni svolte e agli obiettivi strategici aziendali. Il Gruppo promuove programmi formativi mirati, erogati sia internamente sia attraverso enti esterni specializzati e ne monitora regolarmente l'efficacia.

Politica per la salute e la sicurezza dei lavoratori

La **Politica per la salute e la sicurezza è finalizzata a garantire condizioni di lavoro salubri e sicure per tutti i lavoratori**, favorendo la mitigazione del rischio di infortuni e malattie professionali. La Politica, adottata da Monini Spa, supporta l'introduzione di un sistema di gestione della salute e sicurezza in conformità alla norma ISO 45001. Il sistema garantisce il monitoraggio dei rischi a cui sono maggiormente esposti i lavoratori, la valutazione periodica delle condizioni di lavoro, la sorveglianza e verifica dell'efficacia anche da parti terze e l'adozione di misure preventive e correttive in un'ottica di miglioramento continuo. L'ambito di applicazione del sistema di gestione copre tutte le attività operative dell'Azienda, incluse quelle svolte in collaborazione con fornitori e appaltatori. Il Datore di Lavoro, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e le altre funzioni aziendali coinvolte sono responsabili dell'attuazione della Politica.

Politica per la gestione delle lavoratrici madri

Il Gruppo ha adottato una **Politica per la gestione e tutela delle lavoratrici madri o puerpere, che ha l'obiettivo di garantire un adeguato sostegno alle dipendenti durante la gravidanza e nei primi mesi dopo la nascita**. Tra le misure previste rientrano la valutazione preventiva dei rischi, eventuali modifiche delle mansioni o degli orari di lavoro e, qualora necessario, l'astensione anticipata in presenza di situazioni di rischio.

[S1-2] Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

Coerentemente con gli impegni di Monini 2030, il Gruppo sta valutando di attivare processi strutturati di coinvolgimento della forza lavoro propria. Ad oggi, non sono state implementate azioni specifiche sul tema.

[S1-3] Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alla forza lavoro propria di sollevare preoccupazioni

Il Gruppo mette a disposizione dei lavoratori una piattaforma di whistleblowing che consente di segnalare in modo sicuro e anonimo eventuali criticità e preoccupazioni. Questo strumento permette di individuare tempestivamente problematiche e mitigare possibili impatti negativi, garantendo la totale riservatezza dei segnalanti. *Per maggiori informazioni: ESRS G1-1.*

[S1-4] Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

Carta dei valori

Per promuovere un ambiente di lavoro coeso, basato sulla condivisione di valori comuni capaci di ispirare comportamenti e decisioni quotidiane, nel 2024 il Gruppo ha avviato lo sviluppo di una Carta dei Valori aziendali. Il processo si è distinto per l'approccio inclusivo, coinvolgendo i dipendenti e i vertici del Gruppo attraverso interviste volte a raccogliere punti di vista e sensibilità differenti. Ciò ha permesso una comunicazione efficace e trasparente, facilitando la definizione dei valori più rappresentativi. Nel corso del 2025 i risultati delle interviste saranno analizzati e sintetizzati con l'obiettivo di trasformare i valori emersi in un patrimonio condiviso, in grado di guidare l'evoluzione culturale del Gruppo Monini.

Welfare aziendale e flessibilità oraria

Monini Spa ha sottoscritto un accordo aziendale di secondo livello che introduce un premio di risultato, con importo e modalità di erogazione legati alle performance economiche del Gruppo. I dipendenti hanno la possibilità di convertire il premio, in tutto o in parte, in servizi di welfare aziendale, utilizzando una piattaforma web dedicata attraverso cui possono scegliere la destinazione delle risorse. Le opzioni disponibili includono, ad esempio, spese per l'istruzione e la formazione, attività culturali e ricreative, assistenza a familiari anziani e corsi extraprofessionali. Inoltre, tutti i dipendenti corporate di Monini Spa possono usufruire volontariamente dello smart working per un giorno a settimana, a eccezione di quelli che vivono al di fuori della Regione Umbria, che hanno diritto a due giorni a settimana.

Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro

Nel 2024, il Gruppo ha implementato azioni per l'aggiornamento del sistema di gestione della salute e della sicurezza, tra cui:

- Audit interni sullo stato di salubrità e di sicurezza degli ambienti di lavoro, effettuati con l'ausilio di un consulente esterno;
- riunioni periodiche con tutti i referenti aziendali in materia di salute e sicurezza;
- verifica dei luoghi e degli ambienti di lavoro da parte del medico competente;
- esami e test previsti dal protocollo sanitario;
- formazione del personale preposto al sistema di gestione della salute e della sicurezza;
- incontri periodici di consultazione tra i responsabili del sistema di gestione della salute e della sicurezza.

Aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)

Nel 2024 Monini Spa ha aggiornato il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), un documento obbligatorio ai sensi del D.Lgs 81/08 sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro. Il Documento è utile a identificare e valutare i rischi a cui sono esposti i lavoratori, individuando le aree più critiche su cui intervenire. L'aggiornamento del 2024 è intervenuto sulla valutazione dei rischi provenienti da stress correlato al lavoro e sulla protezione di tutti i lavoratori da agenti cancerogeni e mutageni, campi elettromagnetici e vibrazioni.

Formazione sulla Cybersecurity

Il Gruppo ha erogato un programma di formazione sulla Cybersecurity coinvolgendo 102 collaboratori tra Italia, Australia, Polonia e Francia. Il percorso, organizzato in sessioni mensili di circa 20 minuti ciascuna, si è strutturato in tre percorsi integrati: "Awareness" per sensibilizzare sui rischi e promuovere comportamenti sicuri, "Channel" incentrato sulla simulazione di scenari di minacce informatiche e "Phishing" basato sull'addestramento pratico e personalizzato contro potenziali attacchi.

Metriche e obiettivi

[S1-6] Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

Nel 2024, il Gruppo Monini si è avvalso della collaborazione di 146 dipendenti, l'86% dei quali in Italia e il rimanente 14% presso le sedi commerciali del Gruppo.

Dipendenti per regione	2024	
	#	%
Numero di dipendenti per regione	146	100%
Italia	126	86%
Polonia	14	10%
Stati Uniti	4	3%
Francia	2	1%

Il 92% dei dipendenti è assunto tramite un contratto a tempo indeterminato, mentre il restante 8% è impiegato tramite collaborazioni a tempo determinato. La maggior parte dei dipendenti fa uso di contratti di lavoro a tempo pieno, mentre solo il 6% si avvale della modalità di lavoro part-time, implementata per rispondere alle esigenze espresse sulla base di necessità individuali.

Dipendenti per genere, tipologia di contratto e regione	2024			
	Donne	Uomini	Altro	Totale
Numero totale di dipendenti	51	95	0	146
A tempo indeterminato	49	85	0	134
di cui in Italia	38	76	0	114
di cui in Polonia	7	7	0	14
di cui negli Stati Uniti	3	1	0	4
di cui in Francia	1	1	0	2
A tempo determinato	2	10	0	12
di cui in Italia	2	10	0	12
di cui in Polonia	0	0	0	0
di cui negli Stati Uniti	0	0	0	0
di cui in Francia	0	0	0	0
Numero totale di dipendenti	51	95	0	146
A orario variabile	0	0	0	0
di cui in Italia	0	0	0	0
di cui in Polonia	0	0	0	0
di cui negli Stati Uniti	0	0	0	0
di cui in Francia	0	0	0	0
A tempo pieno	44	93	0	137
di cui in Italia	33	84	0	117
di cui in Polonia	7	7	0	14
di cui negli Stati Uniti	3	1	0	4
di cui in Francia	1	1	0	2
Part time	7	2	0	9
di cui in Italia	7	2	0	9
di cui in Polonia	0	0	0	0
di cui negli Stati Uniti	0	0	0	0
di cui in Francia	0	0	0	0

A fronte delle 13 assunzioni e delle 16 cessazioni effettuate nel corso dell'anno, il Gruppo ha registrato un tasso di assunzione dell'8,90% e un tasso di cessazione del 10,96%.

Turnover	2024			
	Donne	Uomini	Altro	Totale
Numero totale di assunzioni	2	11	0	13
Tasso di assunzione	7,84%	15,79%	0	8,90%
Numero totale di cessazioni	4	12	0	16
Tasso di cessazione	9,80%	21,05%	0	10,96%

[S1-7] Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa

Nel 2024, il Gruppo ha impiegato 11 lavoratori non dipendenti, assunti tramite contratti di staff leasing o di somministrazione. Le mansioni di questi lavoratori riguardano principalmente la manutenzione delle strutture e degli strumenti operati dal Gruppo – come, ad esempio, i macchinari impiegati nell'attività olivicola o nelle fasi di trasformazione alimentare, il ricevimento delle materie prime, la conduzione delle linee di produzione e l'utilizzo dei muletti in magazzino.

Lavoratori non dipendenti	2024		
	#	Relazione contrattuale	Mansione
Numero totale di lavoratori non dipendenti (somministrati)	2	Staff leasing	Operai addetti alla manutenzione
Numero totale di lavoratori non dipendenti (somministrati)	2	Somministrazione a tempo determinato	Operai addetti al ricevimento materie prime
Numero totale di lavoratori non dipendenti (somministrati)	6	Somministrazione a tempo determinato	Operai addetti alla conduzione linee di produzione
Numero totale di lavoratori non dipendenti (somministrati)	1	Somministrazione a tempo determinato	Magazziniere mulettista

[S1-8] Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

Il 97% dei dipendenti è coperto da contrattazione collettiva, garantendo le migliori condizioni di lavoro e l'accesso alle adeguate misure di dialogo sociale. Il 72% dei dipendenti è coperto dal CCNL per l'industria alimentare nel comparto oleario e margariniero, il restante è coperto da contratti per dirigenti delle aziende industriali, per operai agricoli e florovivaisti.

Dipendenti coperti da contratti collettivi e rappresentanti dei lavoratori	2024
Numero dipendenti coperti da contratti collettivi	142
% dipendenti coperti da contratti collettivi	97%

In Polonia, i dipendenti sono coperti dalla normativa nazionale sul salario minimo e in Francia dal contratto collettivo nazionale per i lavoratori del commercio all'ingrosso. Negli Stati Uniti, invece, non è prevista alcuna tutela sul salario minimo per i dipendenti a tempo indeterminato, che hanno diritto a contrattazione libera.

Dipendenti per tipologia di contratto collettivo	2024	
	#	%
Dipendenti per CCNL	142	0
C.C.N.L. INDUSTRIA ALIMENTARE - COMPARTO OLEARIO E MARGARINIERO	102	72%
C.C.N.L. DIRIGENTI AZIENDE INDUSTRIALI	6	4%
C.C.N.L. NAZIONALE E PROVINCIALE OPERAI AGRICOLI E FLOROVIVAISTI	18	13%
NORMATIVA NAZIONALE RETRIBUZIONE MINIMA	14	10%
CONVENTION COLLECTIVE NATIONALE DE COMMERCE DE GROS	2	1%

L'82% dei dipendenti è coperto da rappresentanti dei lavoratori. Il 12% che non vi ha accesso è composto dai dirigenti del Gruppo, non iscritti al sindacato di categoria, e dai dipendenti delle società commerciali estere. Mentre negli Stati Uniti non esiste forma di rappresentanza del lavoro, Monini Polska e Monini France non raggiungono il numero di dipendenti minimo previsto per accedervi.

[S1-9] Metriche della diversità

Il Consiglio di Amministrazione della capogruppo Ze.Flor. Srl è composto da 3 persone, 2 di genere maschile e 1 di genere femminile.

Organi di governo per età e genere	2024			
	Donne	Uomini	Altro	Totale
Organi di governo	1	2	0	3
<30 anni	0	0	0	0
30-50 anni	0	0	0	0
>50 anni	1	2	0	3

Nel 2024, il **65%** dei dipendenti del Gruppo è di genere maschile e il restante **35%** di genere femminile.

Dipendenti per inquadramento e genere	2024			
	Donne	Uomini	Altro	Totale
Numero totale di dipendenti	51	95	0	146
Dirigenti	1	8	0	9
Quadri	11	22	0	33
Impiegati	31	19	0	50
Operai	8	46	0	54

La fascia d'età più rappresentata è quella dei dipendenti con **età superiore ai 50 anni**, il 52% sul totale.

Dipendenti per inquadramento ed età	2024			
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale
Numero totale di dipendenti*	7	63	76	146
Dirigenti	0	1	8	9
Quadri	1	18	15	34
Impiegati	3	25	21	49
Operai	3	19	32	54

[S1-13] Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

Nel corso del 2024, i dipendenti del Gruppo hanno usufruito in media di **47 ore di formazione pro capite**, 88 per gli uomini e 53 per le donne. La formazione ha riguardato gli ambiti della Green Economy, della gestione dei rifiuti e dei nuovi requisiti in materia di rendicontazione non finanziaria.

Ore di formazione per dipendente	2024			
	Donne	Uomini	Altro	Media
Numero di ore di formazione media per i dipendenti	53	88	0	47
Dirigenti	0	39	0	13
Quadri	13	5	0	6
Impiegati	32	0	0	11
Operai	8	44	0	17

[S1-14] Metriche di salute e sicurezza

Nel 2024, a fronte delle 233.191 ore lavorate, non si sono verificati né infortuni né casi di malattia collegati all'attività lavorativa.

Ore lavorate	2024
Totale ore lavorate dai dipendenti	233.191

Giornate lavorative perse	2024
Totale giornate perse dai dipendenti per lesioni e decessi sul lavoro dovuti a infortuni sul lavoro, malattie connesse al lavoro (decessi a seguito di malattie).	0

Infortuni	2024
Numero totale di infortuni registrabili	0
Dipendenti	0
di cui con gravi conseguenze	0
Lavoratori non dipendenti	0
di cui con gravi conseguenze	0

108 dipendenti del Gruppo sono coperti dal sistema di gestione della salute e della sicurezza, certificato dalla norma ISO 45001.

Sistema di gestione salute e sicurezza	2024
Dipendenti coperti dal sistema di gestione della salute e della sicurezza	108

Negli Stati Uniti non esiste un sistema obbligatorio di gestione della salute e sicurezza dei lavoratori. Esiste una forma di integrazione minima della retribuzione in caso assenza dal lavoro per infortunio professionale erogato da un apposito fondo pubblico sovvenzionato dal datore di lavoro.

[S1-15] Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata

Durante l'anno, il 98% delle donne e l'89% degli uomini del Gruppo hanno avuto diritto a congedi per motivi familiari e rispettivamente il 2% e il 5% ne hanno usufruito.

Congedi per motivi familiari	2024		
	Donne	Uomini	Altro
Dipendenti che hanno diritto a congedi per motivi familiari	50	85	0
%	98%	89%	-
Dipendenti che hanno usufruito di congedi per motivi familiari	1	4	0
%	2%	5%	-

[S1-16] Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)

Lo stipendio orario lordo per i dipendenti di genere femminile è stato in media di €23,82, mentre quello dei dipendenti di genere maschile di €24,26, con un **divario retributivo del 2% in favore degli uomini**.

Retribuzione media oraria lorda	2024		
	Donne	Uomini	Divario retributivo
Numero totale di dipendenti	23,82	24,26	0,02
Dirigenti	46,00	47,67	3,5%
Quadri	22,06	23,10	4,5%
Impiegati	14,24	14,00	-1,7%
Operai	12,99	12,26	-6,0%

[S1-17] Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

Nel 2024 non si è verificato alcun incidente o denuncia in materia di diritti umani.

[S1-5] Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Carta dei valori – New

Risultato 2024	Target intermedio 2028	Target 2030
Avviata la raccolta di interviste interne per definire la Carta dei Valori	Diffusione completa dei valori e nuova cultura aziendale guidata da principi di sostenibilità. Adozione dell' 80% dei principali interventi volti a migliorare benessere delle persone	Adozione completa nell'organizzazione di una policy aziendale volta a migliorare il benessere delle persone

Formazione (upskilling e reskilling) – New

Risultato 2024	Target intermedio 2028	Target 2030
Attivata formazione sulla Cybersecurity	60%	100% dell'organico (in base alle attività gestite) formato con nuove competenze o miglioramento delle competenze attuali

ESRS S2 – Lavoratori lungo la catena del valore

Strategia

[SBM-3] Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Gli impatti e i rischi più significativi per i lavoratori nella catena del valore riguardano la filiera olivicola, caratterizzata da una natura perlopiù stagionale. Il Gruppo riconosce che l'assenza di adeguate misure protettive – contratti appropriati, salari equi e strumenti per la tutela della salute e sicurezza – potrebbe impattare negativamente la stabilità della forza lavoro e la reputazione del Gruppo. L'analisi di Doppia Rilevanza ha rilevato anche una potenziale diminuzione dell'occupabilità dei lavoratori, dovuta alla carenza di programmi di aggiornamento, formazione e riqualificazione professionale.

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

[S2-1] Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore

Linee guida operative per i partner commerciali

Il Gruppo richiede ai suoi partner commerciali l'accettazione di linee guida che attestino il rispetto delle norme etiche e della dignità dei lavoratori. Queste stabiliscono principi di legalità nei rapporti commerciali, per garantire il rispetto dei diritti umani, la conformità normativa, l'integrità nelle pratiche lavorative, il rispetto delle norme su retribuzioni, orari di lavoro, salute e sicurezza, nonché il contrasto del lavoro minorile, forzato e delle discriminazioni.

Modello di organizzazione, gestione e controllo (MOG 231)

Il MOG 231 di Monini Spa si applica anche ai fornitori e ai partner commerciali a cui viene richiesto il trattamento equo e paritario dei lavoratori, in linea con gli impegni contenuti nel Codice Etico del Gruppo. *Per maggiori informazioni: ESRS G1-1.*

Codice Etico

Con il Codice Etico, Monini Spa si impegna a tutelare e rispettare i diritti umani fondamentali, sia dei propri dipendenti che dei lavoratori lungo tutta la catena di fornitura. Tra questi, vengono indicati l'orario di lavoro, le retribuzioni eque, l'età minima per l'ingresso nel mondo del lavoro, le condizioni del posto di lavoro, l'accessibilità alle persone diversamente abili, la tutela della maternità, il divieto di molestie, la regolarità contrattuale e contributiva. Inoltre, il Gruppo si impegna ad adottare le prescrizioni della Convenzione n. 138 dell'OIL (Organizzazione Internazionale del Lavoro). Le prescrizioni del Codice Etico, adottato da Monini Spa, si estendono a tutte le società del Gruppo. *Per maggiori informazioni: ESRS G1-1.*

[S2-2] Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti

Coerentemente con gli impegni di Monini 2030, il Gruppo sta valutando di attivare processi strutturati di coinvolgimento dei fornitori. Ad oggi, non sono state implementate azioni specifiche sul tema.

[S2-3] Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni

Il Gruppo mette a disposizione dei lavoratori lungo la catena del valore una piattaforma di whistleblowing che consente di segnalare in modo sicuro e anonimo eventuali criticità e preoccupazioni. Questo strumento permette di individuare tempestivamente problematiche e mitigare possibili impatti negativi, garantendo la totale riservatezza dei segnalanti. *Per maggiori informazioni: ESRS G1-1.*

[S2-4] Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti, nonché efficacia di tali azioni

Per garantire salari adeguati lungo la catena di fornitura, Monini Spa ha introdotto un sistema di verifica delle buste paga per i lavoratori delle cooperative di facchinaggio e per il personale somministrato.

Metriche e obiettivi

[S2-5] Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

In linea con gli impegni di Monini 2030, il Gruppo sta valutando di definire obiettivi per mitigare i potenziali impatti negativi e i rischi legati ai lavoratori lungo la catena del valore. Ad oggi, non sono state implementate azioni specifiche sul tema.

ESRS S3 – Comunità interessate

Strategia

[SBM-3] Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Il Gruppo si impegna a divulgare le proprietà nutrizionali, antinfiammatorie e antiossidanti dell'olio extra vergine d'oliva, promuovendo l'educazione alimentare e incoraggiando stili di vita sani. Inoltre, il Gruppo stimola lo sviluppo economico e culturale delle aree in cui opera, generando opportunità che vanno oltre il settore olivicolo, grazie a investimenti mirati sul territorio.

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

[S3-1] Politiche relative alle comunità interessate

Per mitigare i potenziali impatti negativi e i rischi connessi alle comunità, il Gruppo mantiene come riferimento gli impegni definiti nell'ambito di Monini 2030 e i principi promossi dal Codice Etico. *Per maggiori informazioni: ESRS 2 SBM-1, G1-1.*

[S3-2] Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti

Coerentemente con gli impegni di Monini 2030, il Gruppo sta valutando di attivare processi strutturati di coinvolgimento delle comunità interessate. Ad oggi, non sono state implementate azioni specifiche sul tema.

[S3-3] Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni

Il Gruppo mette a disposizione delle comunità interessate una piattaforma di whistleblowing che consente di segnalare in modo sicuro e anonimo eventuali criticità e preoccupazioni. Questo strumento permette di individuare tempestivamente problematiche e mitigare possibili impatti negativi, garantendo la totale riservatezza dei segnalanti. *Per maggiori informazioni: ESRS G1-1.*

[S3-4] Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni

Supporto alla ricerca e all'educazione alimentare

Per il quarto anno consecutivo, nel 2024, il Gruppo ha proseguito la collaborazione con fondazione Umberto Veronesi attraverso il programma “Adotta un ricercatore”. Il progetto ha finanziato la ricerca nutraceutica per esplorare se, nel contesto di una dieta mediterranea, il consumo abituale di olio di oliva, nel periodo precedente all'eventuale diagnosi di tumore, ne abbia ridotto il rischio di insorgenza.

Durante l'anno, insieme ad altri 3 realtà del settore, il Gruppo Monini ha affiancato COOP Alleanza 3.0 nel lancio di un'iniziativa volta a promuovere le proprietà benefiche dell'olio extra vergine di oliva. Il progetto prevede di supportare le attività di ricerca di due associazioni, Nefros-Ambiente APS e la Fondazione Italiana Fegato Onlus (FIF), erogando a ciascuna 10.000 euro da destinare allo studio delle malattie epatiche e nefrologiche.

Monini per la scuola

Con “Monini per la scuola” il Gruppo diffonde la cultura dell'olio extravergine di oliva, arrivando a coinvolgere, nel 2024, oltre 24.000 studenti in percorsi educativi dedicati a salute, nutrizione, cultura alimentare e sostenibilità. Anche quest'anno il programma si è sviluppato intorno a un gioco educativo che accompagna le classi alla scoperta dell'universo Monini e dei principi di sostenibilità, valorizzando il potenziale della gamification per facilitare l'apprendimento e il valore della condivisione tipico dei giochi da tavolo, generando spunti di riflessione e approfondendo le conoscenze acquisite.

Monini per la scuola	2020/21	2021/22	2023/24	2024/25
Scuole	407	211	901	929
Classi	414	248	991	990
Studenti	10.350	6.200	24.775	24.750

Sostegno allo sport e agli stili di vita sani

Il Gruppo promuove la buona alimentazione e l'attività fisica come elementi chiave per uno stile di vita sano.

I grassi buoni, come gli acidi grassi monoinsaturi dell'olio extravergine d'oliva, sono ricchi di antiossidanti che favoriscono il recupero muscolare, un carburante per gli sport ad alta intensità e gli sforzi prolungati a bassa intensità. Inoltre, le proprietà nutritive dell'olio aiutano a ridurre i sintomi dell'infiammazione cronica dovuta ad allenamenti faticosi, favorendo l'assorbimento degli antiossidanti e delle vitamine liposolubili contenute negli alimenti. Per questo, il Gruppo partecipa a importanti manifestazioni sportive in Italia per diffondere la consapevolezza sul contributo nutrizionale che l'olio extravergine può apportare agli atleti.

Nel 2024 Gruppo Monini ha sostenuto Pink Ambassadors, progetto di Fondazione Umberto Veronesi che promuove la prevenzione dei tumori femminili e l'attività fisica, supportando la ricerca scientifica.

L'iniziativa coinvolge donne che hanno affrontato malattie oncologiche tipicamente femminili, invitandole ad allenarsi con costanza per arrivare a correre mezza maratona (21 Km). Le partecipanti, supportate da un team qualificato di allenatori, nutrizionisti e psicologi, diventano ambasciatrici della prevenzione e della ricerca sui tumori femminili. Attivo in 22 città italiane, il progetto ha coinvolto finora oltre 1.000 donne e, nel 2024, ha raccolto 140.000 euro destinati alla raccolta fondi per la ricerca oncologica femminile.

Nel 2024, il Gruppo ha proseguito con le tradizionali **sponsorizzazioni sportive**.

L'extravergine dei campioni
Nuova Pallavolo Spoleto Società sportiva di pallavolo di Spoleto, che nel 2024 conta 10 squadre tra maschili, femminili e giovanili.
Sir Safety Conad Perugia Squadra di pallavolo di Perugia che milita nella Superlega, il massimo campionato italiano
Polisportiva La Fenice Associazione no profit della ginnastica ritmica nata a Spoleto nel 1980 che oggi conta oltre 400 tesserati.
Accademia Scherma Spoleto Sosteniamo la A.S.D. scuola di scherma spoletina, da 15 anni realtà di riferimento in città.

Fondazione Monini

Fondazione Monini, nasce con l'obiettivo di divulgare e promuovere l'arte e di custodire la memoria storica del Festival dei due Mondi di Spoleto arrivato alle 68° edizione.

Nel 2011 il Gruppo Monini ha acquisito e restaurato Casa Menotti, storica dimora del Maestro Gian Carlo Menotti fondatore del Festival dei Due Mondi trasformandola nel **Centro di Documentazione del Festival dei Due Mondi**, aperto gratuitamente al pubblico. Qui, nel 1958, nacque il Festival, evento di fama internazionale che da 68 anni unisce arte e cultura europea e americana, accogliendo grandi artisti contemporanei. Casa Menotti ospita al suo interno mostre d'arte e concerti che vedono la partecipazione di giovani talenti da tutto il mondo. Dal 2010 Casa Menotti è anche cornice per la consegna del premio Monini "Una finestra sul Mondo" istituita dalla famiglia Monini che assegna il premio a personalità artistiche o giovani talenti provenienti da tutto il mondo.

Anche nel 2024 Fondazione Monini ha aperto le porte di Casa Menotti ai visitatori; sono stati ospitati oltre 50 eventi musicali, tra cui la rassegna "Musica da Casa Menotti", i concerti di musica elettronica dell'Associazione Fuori Festival e la mostra "Scenic Space" di David Pompili, curata da Matteo Pacini, dedicata a temi e immagini della contemporaneità. Fondazione Monini ha anche confermato l'adesione di Casa Menotti all'Associazione Nazionale Case della Memoria e il sostegno al Premio Michele Mazzella, concorso di drammaturgia destinato alle scuole.

Obiettivi

[S3-5] Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Ricerca ed educazione

Risultato 2024	Target intermedio 2028	Target 2030
4	8	10 borse di ricerca accademica in campo nutraceutico

Monini per la scuola

Risultato 2024	Target intermedio 2028	Target 2030
2.500 scuole e 66.000 studenti	6.000 scuole e 100.000 studenti	10.000 scuole e 1 milione di studenti coinvolti tra Italia, Polonia e Svizzera in programmi di educazione sull'alimentazione (dal 2020)

Sponsorizzazioni sportive

Risultato 2024	Target intermedio 2028	Target 2030
Sostegno ad associazioni sportive locali: Nuova Pallavolo Spoleto, Sir Safety Conad Perugia, Polisportiva La Fenice, Accademia Scherma Spoleto	Sostegno costante e annuale di Monini ad attività sportive rivolte ai giovani del territorio	Sostegno costante e annuale di Monini ad attività sportive rivolte ai giovani del territorio

L'EVO dei campioni

Risultato 2024	Target intermedio 2028	Target 2030
200.000	600.000	1 milione di persone coinvolte promuovendo uno stile di vita sano

Fondazione Monini

Risultato 2024	Target intermedio 2028	Target 2030
90	200	250 eventi di arte e musica promossi dalla Fondazione Monini

ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali

Strategia

[SBM-3] Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Il Gruppo adotta misure rigorose per tutelare la salute dei consumatori, evitando al contempo conseguenze che potrebbero includere sanzioni, danni d'immagine e perdita di quote di mercato. Le società del Gruppo si impegnano a garantire la sicurezza e il benessere dei consumatori, offrendo prodotti di elevata qualità, prevenendo la contaminazione con sostanze pericolose come pesticidi, metalli pesanti e altri contaminanti potenzialmente associati a pratiche lavorative inadeguate.

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

[S4-1] Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

Politica per la qualità, autenticità, legalità e sicurezza alimentare

Con questa Politica il Gruppo si impegna a garantire elevati standard in materia di sicurezza alimentare. Ciò si traduce nella tracciabilità delle materie prime, nel controllo delle possibili contaminazioni e nell'applicazione delle migliori pratiche igienico-sanitarie. Il monitoraggio di eventuali contaminanti è svolto attraverso analisi periodiche, audit interni ed esterni e con controlli lungo la filiera. *Per maggiori informazioni: E2-1.*

Food Safety and Quality Plan

Con il Food Safety and Quality Plan, il Gruppo garantisce l'autenticità e la legalità di tutti i prodotti commercializzati, prevenendo potenziali rischi per la salute dei consumatori. Il Manuale prevede l'adozione di un sistema di autocontrollo e un'analisi del rischio basato anche sui controlli preventivi per prevenire i pericoli, inclusi quelli legati alle frodi alimentari. *Per maggiori informazioni: E2-1.*

Procedura per l'identificazione e la rintracciabilità di prodotti e materiali

La Procedura definisce l'impegno del Gruppo nel garantire la tracciabilità di tutti i prodotti finiti commercializzati, nonché per gestire le eventuali situazioni di incidenti e richiami. Tramite il proprio sistema informatizzato, il Gruppo traccia in modo accurato ogni lotto di prodotto confezionato, dalla materia prima ai coadiuvanti tecnologici utilizzati, fino alla consegna. Questo garantisce una gestione degli incidenti e dei richiami efficace e tempestiva, in linea con il Regolamento (CE) 178/2002 e gli altri standard di sicurezza alimentare e tracciabilità previsti dalle normative europee e nazionali in vigore.

[S4-2] Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti

Coerentemente con gli impegni di Monini 2030, il Gruppo sta valutando di attivare processi strutturati di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali. Ad oggi, non sono state implementate azioni specifiche sul tema.

[S4-3] Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni

Il Gruppo mette a disposizione dei consumatori e degli utilizzatori finali una piattaforma di whistleblowing che consente di segnalare in modo sicuro e anonimo eventuali criticità e preoccupazioni. *Per maggiori informazioni: ESRS G1-1.*

[S4-4] Interventi su impatti rilevanti sui consumatori e gli utilizzatori finali, approcci per gestire rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni

Consorzio Extravergine Italiano di Qualità

Dal 2021, il Gruppo sottopone la propria linea "selezione italiana" al controllo del Consorzio Extravergine di Qualità (CEQ), che ne attesta qualità organolettica e nutraceutica. Ad oggi, la certificazione è stata ottenuta per i prodotti GranFruttato e BIOS, entrambi sottoposti a un campionamento a scaffale da parte di organismi di terza parte.

Il CEQ è il più importante consorzio italiano riconosciuto nel settore olivicolo impegnato nel miglioramento continuo della qualità degli oli extravergini d'oliva e nella promozione delle migliori pratiche di conservazione e utilizzo. Il Consorzio definisce parametri qualitativi per l'extravergine ben superiori ai limiti di

legge e ha istituito un sistema di controllo che copre tutte le fasi a valle della produzione olearia, dal confezionamento dell'olio fino allo scaffale.

Le attività del CEQ per la qualità della filiera
Fissare le caratteristiche degli oli al momento del confezionamento presso le aziende confezionatrici e al termine del tempo di preferibile consumo
Prevedere la certificazione della qualità garantita dal Consorzio i cui controlli sono eseguiti da enti indipendenti specializzati.
Richiedere l'utilizzo di laboratori di analisi della qualità, indipendenti e accreditati, secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025.
Verificare il prodotto finale presso gli stabilimenti e a scaffale controllandone il rispetto dei requisiti qualitativi garantiti dal marchio CEQ ITALIA.
Applicare sanzioni all'inosservanza degli impegni fino ad escludere le aziende dal programma di garanzia della qualità.

Il processo di controllo della qualità

Dal 1999 il Gruppo ha adottato un Sistema di gestione della sicurezza alimentare che assicura il rispetto dei requisiti necessari ad offrire prodotti in linea con le normative di riferimento in materia. Il Gruppo adotta gli standard BRCS, certificandosi come "Higher Level", e IFS, due dei maggiori riferimenti per certificare la sicurezza e la qualità di prodotti e processi. Inoltre, nel 2010 Monini Spa ha ottenuto la certificazione ISO 22000:2018 e ad oggi il 100% della produzione Monini deriva dallo stabilimento certificato di Spoleto.

Il controllo della qualità in Monini è un processo articolato in 5 fasi:

- **Selezione dei campioni, assaggi, analisi dei principali parametri chimico-fisici** e valutazione in base alle caratteristiche organolettiche della materia prima.
- **Acquisto delle materie prime che rispondono alle caratteristiche organolettiche desiderate, e conformi ai parametri della UE e del Consiglio Oleicolo Internazionale** per ogni materia prima, a cui si aggiunge la verifica della freschezza, dell'integrità e della presenza di contaminanti: un corredo analitico di più di 100 parametri per ogni materia prima in ingresso.
- **Blending secondo la ricetta Monini**, per cui il sistema elabora tutte le caratteristiche ottenute dalla miscelazione degli oli utilizzati proporzionalmente alle quantità utilizzate.
- **Campionamento del blend e conferma del profilo organolettico**, delle costanti di ossidazione, del contenuto in polifenoli e di altri parametri che nel loro insieme ne restituiscono l'"impronta digitale".
- **Verifica del livello di sovrapposizione fra le analisi ottenute e il dato teorico calcolato dal sistema** che, se superiore o uguale al 98%, valida come attendibili tutti gli altri parametri calcolati.

Nel 2024, il laboratorio ha svolto oltre 13.000 analisi su 15 denominazioni di prodotto e più di 163.398 controlli sulle materie prime e i blend. Durante l'anno, il reparto acquisti ha effettuato 6.122 assaggi. Nel 2024 il laboratorio Monini ha conseguito il riconoscimento ufficiale del Consiglio Oleicolo Internazionale come "physico-chemical of olive oil and olive-pomace oil advanced testing laboratory". Il Gruppo si è dotato di un piano di audit per programmare le ispezioni presso i propri fornitori di materie prime, prodotti finiti e imballaggi.

Il laboratorio di analisi

Le analisi chimico-fisiche rappresentano per il Gruppo uno strumento fondamentale nella selezione di materie prime di alta qualità. Grazie a strumenti di ultima generazione e allo sviluppo di metodi analitici all'avanguardia, oggi il laboratorio è un punto di riferimento sia per l'industria olearia che per gli istituti di ricerca universitari che studiano le proprietà dell'olio. Un esempio concreto dell'impegno del Gruppo per la qualità è il monitoraggio dei MOH (Mineral Oil Hydrocarbons), sostanze potenzialmente tossiche e cancerogene che possono contaminare l'olio durante la fase di estrazione. Dal 2018, il Gruppo lavora per eliminarli completamente dalla propria filiera, effettuando oltre 1.400 analisi sia all'interno che sui fornitori.

Le certificazioni per la qualità

Certificazione	Ente	1° rilascio
ORTHODOX UNION Certificazione Kosher		1992
DOP Produzione e confezionamento DOP Umbria		1998
ISO 9001:2015 Norma per la gestione dei Sistemi di qualità		1999
REG. UE 2018/848 produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici Produzione e confezionamento prodotti biologici		2001
BRCGS Global Standard Food safety iusse 9 Sicurezza igienico-sanitaria dei prodotti agroalimentari di marca privata		2004
International Food Standard vers. 7 Sicurezza igienico-sanitaria dei prodotti agroalimentari di marca privata		2006
OHSAS 18001:2007 Certificazione dei sistemi di gestione della Salute e Sicurezza		2009 (sostituita)
ISO 22000:2018 Sistemi di gestione per la sicurezza alimentare		2010
EPD®: Monini Olio Extra Vergine di Oliva “Granfruttato”, “Classico”, “Delicato” Dichiarazione Ambientale di Prodotto (EPD®)		2012
Certificato Conformità prodotti biologici IBD-Brasile Produzione materia prima e confezionamento prodotto biologico		2012
HALAL Standard: HIA-01, MUIS-HC-S001; THS 24000		2013
EPD®: Monini Olio Extra Vergine di Oliva “BIOS” “DOP Umbria” Dichiarazione Ambientale di Prodotto (EPD®)		2014
Certificato Conformità prodotti biologici JAS -Giappone Produzione e confezionamento prodotti biologici		2016
HALAL Standard: GSO 2055-1 – HAS 23000:I; LPPOM-MUI 2012//MS 15000:2019		2018
ISO 45001:2018 Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro		2018
ISO 22005:2008 Sistema di rintracciabilità nelle filiere agroalimentari		2020
Consorzio Extravergine Di Qualità “CEQ” Specifica Tecnica Di Prodotto “Olio Extravergine Di Oliva Di Qualità CEQ”		2020
BRCGS Global Standard Food Safety Issue 9 Module 13 – FSMA Preventive Controls Preparedness		2021
EPD®: Monini Olio Extra Vergine di Oliva “Il Nettare” Dichiarazione Ambientale di Prodotto (EPD®)		2022
“Responsability Award” Gestione responsabile dei valori d'Impresa		2022

Premi e riconoscimenti 2024

WORLD'S BEST ORGANIC OLIVE OILS 2023/2024	
THIRD PRIZE ORGANIC OLIVE OIL PRODUCER	Monini S.P.A. Olive Oil Mill
TOP 10 AWARD OLIVE OIL PRODUCER	Monini S.P.A. Olive Oil Mill
THIRD AWARD ORGANIC EXTRA VIRGIN OLIVE OIL	Monini Monocultivar Coratina Bio Extra Virgin Olive Oil
TOP 10 AWARD EXTRA VIRGIN OLIVE OIL	Monini Monocultivar Coratina Bio Extra Virgin Olive Oil

BRAZIL IOOCBRAZIL IOOC BRASIL	
TOP TEN NORTE 2024	Monini Organic Extra Virgin Olive Oil Monini GranFruttato 100% Italian Extra Virgin Olive Oil
GOLD AWARD 2024	Monini Organic Extra Virgin Olive Oil Monini GranFruttato 100% Italian Extra Virgin Olive Oil
BEST ORGANIC AWARD 2024	Monini Organic Extra Virgin Olive Oil

AUSTRALIAN INTERNATIONAL OLIVE AWARDS AUSTRALIA	
SILVER	Monini Organic Extra Virgin Olive Oil
SILVER	Monini Monocultivar Coratina Bio Extra Virgin Olive Oil
SILVER	Monini GranFruttato 100% Italian Extra Virgin Olive Oil

EVOOLEUM AWARDS INTERNATIONAL COMPETITION SPAIN	
TOP 3 ORGANIC FARMING PRODUCTION	Monini Monocultivar Coratina Bio Extra Virgin Olive Oil
TOP 10	Monini Monocultivar Coratina Bio Extra Virgin Olive Oil

OLIVE OIL AWARD 2024 ZURICH SWITZERLAND	
SILVER MEDAL	Monini Monocultivar Coratina Bio Extra Virgin Olive Oil
BRONZE MEDAL	Monini Monocultivar Frantoio Bio Extra Virgin Olive Oil
BRONZE MEDAL	Monini Monocultivar Nocellara Bio Extra Virgin Olive Oil

CHINA OIL INTERNATIONAL OLIVE OIL COMPETITION CHINA	
GOLD OLIVE ORGANIC	Monini Monocultivar Frantoio Bio Extra Virgin Olive Oil
GOLD OLIVE ORGANIC	Monini Monocultivar Coratina Bio Extra Virgin Olive Oil

LOS ANGELES OLIVE OIL INTERNATIONAL COMPETITION USA	
GOLD MEDAL DELICATE	Monini Monocultivar Frantoio Bio Extra Virgin Olive Oil
GOLD MEDAL MEDIUM	Monini Monocultivar Coratina Bio Extra Virgin Olive Oil

JAPAN OLIVE OIL INTERNATIONAL COMPETITION 2024 JAPAN	
GOLD MEDAL	Monini Monocultivar Coratina Bio Extra Virgin Olive Oil
GOLD MEDAL	Monini Monocultivar Frantoio Bio Extra Virgin Olive Oil
GOLD MEDAL	Monini Monocultivar Nocellara Bio Extra Virgin Olive Oil

CONCORSO LEONE D'ORO ITALY	
FINALISTI SELEZIONE LEONE D'ORO	Monini Monocultivar Coratina Bio Extra Virgin Olive Oil Monini Monocultivar Nocellara Bio Extra Virgin Olive Oil

NYIOOC WORLD OLIVE OIL COMPETITION 2024 USA	
GOLD AWARD	Monini Monocultivar Coratina Bio Extra Virgin Olive Oil
GOLD AWARD	Monini Monocultivar Nocellara Bio Extra Virgin Olive Oil
GOLD AWARD	Monini Monocultivar Frantoio Bio Extra Virgin Olive Oil
GOLD AWARD	Monini GranFruttato 100% Italian Extra Virgin Olive Oil

OLIO NUOVO DAYS FRANCE	
BEST MONOCULTIVAR	Monini Monocultivar Frantoio Bio Extra Virgin Olive Oil
OLIVE KIDS AWARDS	Monini Monocultivar Frantoio Bio Extra Virgin Olive Oil

SOL D'ORO ITALY	
TARGA D'ORO BIG PRODUCER	Monini Monocultivar Coratina Bio Extra Virgin Olive Oil

13º CONCURSO INTERNACIONAL DE AZEITE VIRGEM EXTRA PORTUGAL	
GOLD FRUTADO VERDE MÉDIO	Monini Monocultivar Frantoio Bio Extra Virgin Olive Oil

[MDR-M] Metriche relative ai consumatori e agli utilizzatori finali

Nel 2024, il Gruppo non ha rilevato alcun caso di non conformità che potesse compromettere la qualità o la sicurezza alimentare dei propri prodotti.

GRI 416-2 Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	2022	2023	2024
Non conformità con normative che comportano un'ammenda/sanzione	0	0	0
Non conformità con normative che comportano un avviso	0	0	0
Non conformità con codici di autoregolamentazione	0	0	0
Totale	0	0	0

GRI 13.10.5 Numero di richiami emessi per motivi di sicurezza alimentare e volume totale dei prodotti richiamati	2022	2023	2024
Numero dei richiami effettuati per motivi di sicurezza (n)	0	0	0
Volume totale dei prodotti richiamati (%)	0,00%	0,00%	0,00%

Durante l'anno si sono verificati 2 casi di non conformità legati all'etichettatura, per cui il Gruppo ha attivato una procedura di richiamo, intervenendo prontamente non appena l'errore è stato rilevato.

GRI 417-2 Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura	2022	2023	2024
Non conformità con normative che comportano un'ammenda/sanzione	0	3	1
Non conformità con normative che comportano un avviso	0	0	0
Non conformità con codici di autoregolamentazione	0	0	1
Totale	0	3	2

Gruppo Monini non ha riscontrato casi di non conformità legati alle attività di comunicazione e marketing.

GRI 417-3 Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing	2022	2023	2024
Non conformità con normative che comportano un'ammenda/sanzione	0	0	0
Non conformità con normative che comportano un avviso	0	0	0
Non conformità con codici di autoregolamentazione	0	0	0
Totale	0	0	0

[S4-5] Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Consorzio Extravergine di Qualità

Risultato 2024	Target intermedio 2028	Target 2030
Extravergini 100% italiani GranFruttato e BIOS certificati CEQ	Ampliare la gamma di prodotti Monini di origine italiana certificati CEQ	100% prodotti Monini di origine italiana certificati CEQ

Tracciabilità e trasparenza

Risultato 2024	Target intermedio 2028	Target 2030
100% delle olive da tavola "L'Oliva" di Monini tracciate con tecnologia blockchain	-	100% dei prodotti Monini italiani tracciati con tecnologia blockchain

INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE

ESRS G1 – Condotta delle imprese

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

[G1-1] Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

Codice Etico

Il Codice Etico è il fondamento dei valori e degli standard comportamentali che il Gruppo applica con i suoi stakeholder, inclusi dipendenti, collaboratori esterni, fornitori e clienti⁷. Questo documento funge da guida per garantire che tutte le attività siano condotte nel rispetto delle leggi vigenti e con integrità, trasparenza e responsabilità sociale. I principi etici e gli standard comportamentali formalizzati nel Codice sono vincolanti per tutti i destinatari. Il rispetto delle leggi, delle regole di mercato e dei principi contenuti nel Codice è imprescindibile, e Monini Spa si riserva la facoltà di non intraprendere o proseguire rapporti con chiunque non ne rispetti il contenuto e lo spirito. I principi fondamentali includono: legalità e onestà, garanzia dei diritti umani fondamentali, rapporti trasparenti con la pubblica amministrazione, imparzialità.

Modello di organizzazione, gestione e controllo (MOG 231)

Con il MOG 231, Monini Spa intende prevenire comportamenti illeciti e diffondere tra dipendenti e collaboratori una cultura basata sull'etica e sulla responsabilità, rispettando le aspettative di azionisti e stakeholder e mantenendo sempre fede ai propri valori etici e sociali. Il Modello si applica a tutte le persone che ricoprono ruoli di gestione, amministrazione, direzione o controllo all'interno dell'organizzazione, nonché ai dipendenti e a chiunque disponga di poteri di rappresentanza esterna. Questi sono tenuti a rispettarne le disposizioni e seguire i principi di lealtà, correttezza e diligenza nel rapporto con l'Azienda. Nel 2024, 16 responsabili di funzione hanno partecipato a una sessione di formazione dedicata all'aggiornamento sulle tematiche e le procedure previste dal Modello. L'Organismo di Vigilanza ha il compito di monitorare l'efficacia del Modello, verificandone l'applicazione e aggiornandolo se necessario. La responsabilità ultima del Modello ricade sul CdA. Il Modello, insieme al Codice Etico, è reso disponibile a tutti i dipendenti e collaboratori, che sono chiamati a rispettarne i principi e ad informare eventuali soggetti esterni.

Procedura di Whistleblowing

Il Gruppo si è dotato della Procedura Whistleblowing, che garantisce ai portatori di interesse interni ed esterni la possibilità di effettuare segnalazioni anonime riguardo attività illecite all'interno dei perimetri organizzativi e delle attività delle società del Gruppo. La procedura stabilisce un sistema di segnalazione che protegge il segnalante da eventuali ritorsioni e garantisce l'anonimato e la confidenzialità delle informazioni. Il documento si applica a tutti i dipendenti, collaboratori, fornitori e stakeholder coinvolti nelle attività aziendali, escludendo segnalazioni di natura personale o non supportate da prove concrete.

Procedura per la gestione delle attività copacker

La Procedura adottata dal Gruppo per la gestione delle attività dei copacker mira a garantire standard qualitativi e conformità normativa nella lavorazione esterna di prodotti e servizi. Un piano dettagliato di controllo qualità garantisce la conformità analitica e normativa dei prodotti finiti, con specifici protocolli per il ricevimento, il controllo e la gestione delle non conformità.

Privacy policy

Il Gruppo adotta una Privacy Policy conforme al Regolamento UE 679/2016 (GDPR) e alle leggi nazionali applicabili in materia di protezione dei dati. L'informativa disciplina il trattamento dei dati personali raccolti attraverso il sito web dell'Azienda, delineando le finalità, le basi giuridiche e le misure di sicurezza implementate per salvaguardare le informazioni degli utenti. Gli utenti hanno il diritto di accedere, rettificare, cancellare o limitare il trattamento dei propri dati personali, nonché il diritto alla portabilità dei dati e all'opposizione alle comunicazioni di marketing. Questi diritti possono essere esercitati contattando privacy@monini.com.

⁷ Il Codice Etico è in possesso di Monini Spa, Ze.Flor. Agricola e Tenimenti.

[G1-2] Gestione dei rapporti con i fornitori

Il Gruppo da sempre si impegna a creare rapporti di fiducia reciproca con produttori e fornitori di materie prime, per una gestione della filiera trasparente e orientata al miglioramento continuo. Collaborare con produttori agricoli, frantoiani e fornitori di imballaggi per il Gruppo non significa solo ricercare i più elevati standard di qualità, ma anche favorire la diffusione di pratiche a supporto di una filiera più sostenibile e resiliente.

I fornitori di materie prime sono selezionati in base a rigorosi criteri di qualità e tracciabilità. Le materie prime acquistate sono sottoposte ad analisi di laboratorio che ne esaminano le caratteristiche sensoriali, aromatiche e chimico-fisiche. Nelle fasi di selezione e monitoraggio, il Gruppo verifica diversi parametri per valutare i rischi legati alla sicurezza e all'autenticità del prodotto, assicurando la conformità legislativa e la qualità dell'olio acquistato, così come il rispetto delle normative vigenti da parte dei fornitori.

Linee guida operative per i partner commerciali

Attraverso le Linee guida operative il Gruppo richiede ai suoi partner il rispetto delle normative vigenti sia italiane che straniere, nonché dei regolamenti applicabili. Il Gruppo rifiuta qualsiasi forma di conflitto di interessi o episodi di corruzione e vieta di offrire a qualsiasi dipendente o a qualsiasi funzionario pubblico denaro, regali o altre utilità per influenzarne azioni o decisioni.

Zefferino D'Oro

Nel 2022 Gruppo Monini ha lanciato la prima edizione dello Zefferino d'Oro, coinvolgendo frantoiani fornitori di olio extravergine d'oliva 100% italiano. Il riconoscimento vuole celebrare la dedizione, la professionalità e la passione dei frantoiani italiani e ha l'obiettivo di coinvolgere e sensibilizzare l'intera filiera olearia verso un sistema sempre più orientato alla qualità, all'etica e a una visione di lungo periodo.

Nel 2024 si è svolta la seconda edizione, relativa alla campagna olearia 2023/2024, che ha visto la partecipazione di 30 frantoiani con 140 diverse partite di olio. Gli oli presentati sono stati valutati da Monini Spa per le 4 categorie di extravergine in gara: fruttato leggero, medio, intenso e biologico. Gli oli dei frantoiani sono stati campionati e sottoposti ad analisi chimica e organolettica.

Con l'avvio della **campagna olearia 2024/2025**, è stata inaugurata la **terza edizione**, nel percorso che porterà alla celebrazione finale saranno analizzate 54 diverse partite di olio di 25 diversi frantoiani, per un totale di 1.530.000 kg olio.

Formazione ai frantoiani

A ottobre 2024 il Gruppo ha partecipato, tramite il Consorzio Extravergine Qualità (CEQ), a una giornata formativa dedicata ai frantoiani. Durante l'evento, i partecipanti hanno approfondito il legame tra qualità e sostenibilità nella filiera olivicola, grazie alle testimonianze dirette di Monini Spa e altre aziende del territorio, accompagnate dagli interventi di accademici ed esperti del settore.

[G1-3] Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

La prevenzione e l'identificazione di casi di corruzione attiva e passiva sono gestite attraverso il Modello di organizzazione, gestione e controllo (MOG 231). Inoltre, la Procedura Whistleblowing offre totale anonimato a chi segnala eventuali episodi di corruzione attiva o passiva. Le segnalazioni sono accolte da Monini Spa e successivamente l'Organismo di Vigilanza garantisce l'indipendenza tra chi conduce le indagini e gli individui eventualmente coinvolti, prevenendo così potenziali conflitti di interesse.

Metriche e obiettivi

[G1-4] Casi di corruzione attiva e passiva

Nel 2024 non si sono verificati casi di corruzione attiva o passiva all'interno delle società del Gruppo, né sono state ricevute segnalazioni in merito.

[G1-6] Prassi di pagamento

Gruppo Monini procede al pagamento delle fatture in media entro 5 giorni lavorativi dalla loro emissione e, in ogni caso, sempre entro i termini stabiliti contrattualmente. Nei casi in cui il Gruppo non rispetta i tempi di pagamento standard, sono state concordate tempistiche alternative con il fornitore di riferimento. Al 31/12/2024, non si sono verificati procedimenti giudiziari pendenti dovuti a ritardi di pagamento.

G1-6 – Termini standard di pagamento dell'impresa per categoria principale di fornitori e percentuale di pagamenti che rispetta tali termini standard	2024 giorni o %
Fornitori di olio extravergine di oliva	
Termini standard per il pagamento (giorni)	15
Pagamenti che rispettano i termini standard (%)	99,5%
Fornitori di vetro	
Termini standard per il pagamento (giorni)	27,5
Pagamenti che rispettano i termini standard (%)	99,5%
Fornitori di cartone	
Termini standard per il pagamento (giorni)	30
Pagamenti che rispettano i termini standard (%)	100%
Fornitori di gasolio	
Termini standard per il pagamento (giorni)	45
Pagamenti che rispettano i termini standard (%)	75%
Fornitori di concimi	
Termini standard per il pagamento (giorni)	60
Pagamenti che rispettano i termini standard (%)	50%

[MDR-T] Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Zefferino d'Oro

Risultato 2024	Target intermedio 2028	Target 2030
4	15	> 30 riconoscimenti Zefferino d'Oro ai nostri frantoiani

Manifesto Monini – New

Risultato 2024	Target intermedio 2028	Target 2030
-	Divulgazione del Manifesto Monini ad almeno il 50% dei frantoiani italiani	100% dei frantoiani italiani che sottoscrivono il Manifesto Monini

Formazione ai fornitori – New

Risultato 2024	Target intermedio 2028	Target 2030
1 giornata di formazione rivolta ai produttori e trasformatori, svolta ad ottobre 2024	2 giornate di formazione all'anno rivolte ai produttori e trasformatori al fine di aggiornarli su nuove norme e pratiche	3 giornate di formazione all'anno rivolte ai produttori e trasformatori al fine di aggiornarli su nuove norme e pratiche

Come nasce questo documento

Criteri per la redazione

[BP-1] Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità

La presente Dichiarazione di Sostenibilità si riferisce all'anno fiscale **2024** (01.01.2024 – 31.12.2024) e, ove pertinente, include informazioni specifiche relative all'anno fiscale 2023 e 2022. Il documento è stato redatto su **base consolidata**, riportando i risultati raggiunti da Ze.Flor. Srl e dalle sue controllate (nel documento anche "Gruppo Monini" o "il Gruppo"). Il perimetro della rendicontazione di sostenibilità è **allineato a quello della rendicontazione finanziaria**. Eventuali specifiche limitazioni sul perimetro sono indicate nelle rispettive sezioni tematiche.

Ove possibile, impatti, rischi e opportunità (IRO) sono stati mappati tenendo in considerazione le attività lungo l'**intera catena del valore** del Gruppo. Per le attività **a monte**, sono state prese in esame le esternalità generate da olivicoltura e frangitura, legate alla produzione indiretta, nonché dalla produzione di imballaggi. Per le **operazioni direttamente** gestite dalle società del Gruppo, sono state considerate le attività di olivicoltura e frangitura, legate alla produzione diretta, nonché di imbottigliamento, confezionamento e commercializzazione. Per le attività **a valle**, gli IRO sono stati analizzati considerando la distribuzione dei prodotti, il consumo finale e il fine vita dei prodotti. *Per maggiori informazioni: SBM-1 ESRS2.*

[BP-2] Informativa in relazione a circostanze specifiche

Definizione degli orizzonti temporali

Gli **orizzonti temporali** a cui si fa riferimento nel presente documento non si discostano da quanto definito al par. 6.4 dell'ESRS 1, ai fini della rendicontazione il Gruppo considera i seguenti orizzonti temporali: (i) **breve periodo**: il periodo di rendicontazione di questo documento ossia l'anno fiscale 2024, (ii) **medio periodo**: il periodo compreso tra il 2025 e il 2030 e (iii) **lungo periodo**: il periodo successivo al 2030.

Modifiche nella redazione ed errori di rendicontazione in periodi precedenti

Questo documento costituisce la **prima edizione della Dichiarazione di Sostenibilità** del Gruppo, redatta in conformità allo Standard unico europeo **ESRS (European Sustainability Reporting Standard)** per la rendicontazione non finanziaria. Poiché si tratta del **primo esercizio** di rendicontazione e i dati quantitativi richiesti dallo standard ESRS si riferiscono esclusivamente all'anno fiscale 2024, non sussistono rischi connessi ad eventuali errori o a fattori di discontinuità con gli anni precedenti.

Gli indicatori quantitativi sviluppati internamente da Gruppo Monini e quelli in accordo agli Standard GRI 2021, invece, includono anche gli anni 2022 e 2023.

Qualora all'interno della dichiarazione comparissero metriche soggette ad approssimazioni e ad alti livelli di incertezza le assunzioni alla base del calcolo di tali metriche sono divulgate contestualmente alla relativa informativa tematica.

Stime riguardanti la catena del valore e cause di incertezza nelle stime e nei risultati

Le metriche incluse nel documento presentano **esclusivamente i dati relativi al Gruppo**, poiché non è stato possibile reperire dati relativi alla catena del valore. Fa eccezione il calcolo delle emissioni di Scope 3, per cui sono state utilizzate informazioni riguardanti le seguenti categorie di fornitori e partner commerciali. *Per maggiori informazioni: E1-6.*

Presentazione delle informazioni sulla sostenibilità e informative richieste da altre normative

Al fine di rendicontare le questioni di sostenibilità rilevanti per il Gruppo, sono incluse, oltre alle informative richieste dallo standard ESRS, informative specifiche per l'entità, ovvero temi e informazioni ad hoc per il business del Gruppo e che vanno oltre quanto previsto dallo standard stesso. Queste informative, tutte quantitative, sono basate sugli indicatori richiesti dagli **Standard GRI 2021** o **sviluppate internamente** da Gruppo Monini per sottolineare alcuni aspetti specifici del proprio modello di business legati alla sostenibilità. Inoltre, all'interno del documento il Gruppo include riferimenti alle norme dell'**International Organization for Standardization (ISO)**.

Inclusione mediante riferimento

Si prega di consultare l'Indice dei contenuti ESRS par. "IRO-2 Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa" per un elenco dei requisiti di divulgazione e dei dati specifici incorporati per riferimento.

Disposizioni transitorie

Per l'esercizio 2024, che corrisponde al primo anno di redazione della Dichiarazione di Sostenibilità secondo gli ESRS, il Gruppo ha deciso di avvalersi dell'opzione di phase-in in relazione ai seguenti temi:

- **ESRS 2 - SBM-1:** Strategia, modello aziendale e catena del valore paragrafo 40, lettera b).
- **ESRS 2 - SBM-3:** Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale paragrafo 48, lettera e).
- **ESRS E1, E1-9:** Effetti finanziari attesi derivanti da rischi fisici e di transizione rilevanti e opportunità potenziali legate al clima.
- **ESRS E2, E2-6:** Effetti finanziari attesi di impatti, rischi e opportunità legati all'inquinamento. Fatte salve le informazioni prescritte dal paragrafo 40, lettera b).
- **ESRS E5, E5-6:** Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità legati all'uso delle risorse e all'economia circolare.

[IRO-2] Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa

Cod.	Informativa	Pag.
ESRS 2	Informazioni Generali	
BP-1	Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	
BP-2	Informativa in relazione a circostanze specifiche	
GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	
GOV-2	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	
GOV-3	Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	
GOV-4	Dichiarazione sul dovere di diligenza	
GOV-5	Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	
SBM-1	Strategia, modello aziendale e catena del valore	
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi	
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	
IRO-2	Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	
ESRS E1	Cambiamento Climatico	
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	
E1-1	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	
E1-2	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	
E1-3	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	
E1-4	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	
E1-5	Consumo di energia e mix energetico	
E1-6	Emissioni lorde di GES di ambito 1,2 ed emissioni totali di GES	
ESRS E2	Inquinamento	
E2-1	Politiche relative all'inquinamento	
E2-2	Azioni e risorse connesse all'inquinamento	
E2-3	Obiettivi connessi all'inquinamento	
E2-4	Inquinamento dell'aria	
ESRS E3	Acqua e risorse marine	
E3-1	Politiche connesse alle acque e alle risorse marine	
E3-2	Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine	
E3-3	Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine	
E3-4	Consumo idrico	
ESRS E4	Biodiversità ed ecosistemi	
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	
E1-1	Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia aziendale	
E4-2	Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi	
E4-3	Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi	
E4-4	Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	
E4-5	Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	
ESRS E5	Economia Circolare	
E5-1	Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	
E5-2	Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	
E5-3	Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	
E5-5	Flussi in uscita	

ESRS S1 Forza Lavoro Propria		
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	
S1-1	Politiche relative alla forza lavoro propria	
S1-2	Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	
S1-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	
S1-4	Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità	
S1-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	
S1-6	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	
S1-7	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	
S1-8	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	
S1-9	Metriche della diversità	
S1-13	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	
S1-14	Metriche di salute e sicurezza	
S1-15	Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	
S1-16	Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)	
S1-17	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	
ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore		
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	
S2-1	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	
S2-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	
S2-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	
S2-4	Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	
S2-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	
ESRS S3 Comunità interessate		
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	
S3-1	Politiche relative alle comunità interessate	
S3-2	Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	
S3-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	
S3-4	Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	
S3-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	
ESRS S4 Comunità interessate		
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	
S4-1	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	
S4-2	Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	
S4-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	
S4-4	Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	
S4-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	
ESRS G1 Condotta delle imprese		
G1-1	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	
G1-2	Gestione dei rapporti con i fornitori	
G1-3	Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	
G1-4	Casi accertati di corruzione attiva o passiva	
G1-6	Prassi di pagamento	
MDR-T	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	

Accordo tra obblighi d’informativa ESRS e VSME-ESRS

Il presente documento è stato redatto seguendo gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) e in accordo al Voluntary Reporting Standard for Small and Medium Enterprises (VSME-ESRS) nei suoi moduli Base (B) e Comprensivo (C).

Di seguito, un raccordo tra i contenuti ESRS presenti nel documento e i contenuti richiesti dallo standard VSME

Obblighi d’informativa VSME	Obblighi d’informativa ESRS
B1 – Basi per la preparazione	ESRS 2 BP-2, ESRS 2 BP-2
B2 – Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un’economia più sostenibile	E1-2, E1-4; E2-1, E2-3; E3-1, E3-3; E4-1, E4-4; E5-1, E5-3; S1-1, S1 MDR-T; S2-1, S2-5; S3-1, S3-5; S4-1, S4-5; G1-1, G1 MDR-T
B3 – Energia ed emissioni di gas serra	E1-5, E1-6
B4 – Inquinamento di aria, acqua e suolo	ESRS E2
B5 – Biodiversità	ESRS E4
B6 – Acqua	ESRS E3
B7 – Utilizzo di risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti	ESRS E5
B8 – Forza lavoro propria – Caratteristiche generali	S1-6, S1-7
B9 – Forza lavoro propria – Salute e sicurezza	S1-14
B10 – Forza lavoro propria – Remunerazione, contratti collettivi, e formazione	S1-8
B11 – Condotta di impresa	ESRS G1
C1 – Strategia: modello di business e iniziative relative alla sostenibilità	ESRS 2 SBM-1, ESRS 2 SBM-2, ESRS 2 SBM-3
C2 – Descrizione di pratiche, politiche e iniziative future per una transizione ad un’economia più sostenibile	E1-2, E1-4; E2-1, E2-3; E3-1, E3-3; E4-1, E4-4; E5-1, E5-3; S1-1, S1 MDR-T; S2-1, S2-5; S3-1, S3-5; S4-1, S4-5; G1-1, G1 MDR-T
C3 – Riduzione delle emissioni e transizione climatica	E1-1
C4 – Rischi climatici	ESRS E1 SBM-3
C5 – Forza lavoro propria – Informazioni generali	S1-6, S1-7
C6 – Forza lavoro propria – Politiche e processi per i diritti umani	N/A
C7 – Incidenti sui diritti umani	N/A
C8 – Ricavi da alcuni settori ed esclusione da benchmark di riferimento EU	N/A
C9 – Diversità di genere negli organi di governo	ESRS 2 GOV-1

